

10

CULTURA
E TEMPO LIBERO

Aumentano nel corso del 2022 gli spettacoli dal vivo quali cinema, teatro, concerti, balletto, sport, eccetera; sono stati 56,1 ogni mille abitanti rispetto a 28,8 del 2021.

Nel 2023 il 61,7 per cento della popolazione di 6 anni o più ha partecipato a qualche forma di intrattenimento o spettacolo fuori casa. Rispetto al 2022, si registra una ripresa della partecipazione culturale di oltre 12 punti percentuali, ritornando ai livelli di fruizione pre-pandemici.

L'incremento dei livelli di partecipazione ha interessato tutte le attività culturali. Gli incrementi maggiori sono per i concerti, esclusi quelli di musica classica, (+10,5 punti percentuali rispetto al 2022), la visione di spettacoli cinematografici (10,3 punti percentuali in più rispetto al 2022) e le visite a musei e mostre (+10,0 punti percentuali).

Oltre alla partecipazione complessiva, è cresciuta anche la frequenza con cui si partecipa alle diverse attività culturali: è aumentata la quota di chi ha partecipato a 4 o più attività (24,4 per cento rispetto al 14,0 per cento del 2022).

Nel 2023 legge almeno un libro all'anno il 40,1 per cento delle persone, si registra una lieve ripresa dell'abitudine alla lettura rispetto al 2022. In calo la quota di lettori di quotidiani.

Nel 2022 sono stati pubblicati in Italia 86.174 libri a stampa, per un totale di circa 198 milioni di copie. Anche nel 2023 i residenti nel Centro-nord sono i più attivi in termini di partecipazione culturale e si distinguono per i più bassi tassi di astensione complessiva. Coloro che usano Internet raggiunge l'80,3 per cento con una crescita di circa 1,8 punti percentuali rispetto al 2022.

Nel 2023 si segnala un aumento di 2,6 punti percentuali di quanti svolgono attività sportiva continuativa, pari al 36,9 per cento della popolazione. Sono state 8.131 le biblioteche pubbliche e private, statali e non statali, aperte al pubblico in Italia nel 2022. Il 62,2 per cento delle biblioteche risulta dotata di servizi igienici a norma, il 58,8 per cento di attrezzature e infrastrutture per il superamento delle barriere fisiche e volte a favorire l'accesso fisico alla struttura.

10

CULTURA E TEMPO LIBERO

Offerta di spettacoli in Italia: cinema, altri tipi di spettacolo e sport

I dati della Siae, elaborati dall'Istat, consentono di fornire un quadro dell'offerta di spettacoli dal vivo in Italia. Complessivamente, nel corso del 2022, gli spettacoli quali cinema, teatro, concerti, balletto, sport, eccetera, sono stati 51,6 ogni mille abitanti (28,8 nel 2021) e in particolare 38,2 gli spettacoli cinematografici per mille abitanti (22,8 nel 2021), 12,3 gli "altri spettacoli"¹ (5,5 nel 2021) e 1,2 gli eventi sportivi (0,5 nel 2021). I dati per ripartizione geografica evidenziano un differenziale territoriale: il Centro nel 2022 ha registrato 63,4 spettacoli per mille abitanti (35,8 nel 2021), il Nord-ovest 56,5 (31,3 nel 2021) e il Nord-est 54,9 (31,7 nel 2021), mentre al Sud e alle Isole corrispondono valori decisamente inferiori, pari rispettivamente a 38,2 e 40,6 (21,1 e 20,8 nel 2021). Le differenze registrate tra il 2022 ed il 2021 sono il risultato evidente della ripresa degli spettacoli dal vivo dopo le restrizioni dovute alla crisi pandemica (Prospetto 10.1).

Prospetto 10.1 Numero di spettacoli per mille abitanti per macrosettore e ripartizione geografica
Anni 2022 (a)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Macrosettore			Totale
	Cinema	Altri tipi di spettacolo (b)	Sport (c)	
Nord-ovest	40,3	14,4	1,8	56,5
Nord-est	38,2	15,4	1,2	54,9
Centro	47,8	13,7	1,9	63,4
Sud	30,8	7,1	0,3	38,2
Isole	30,6	9,6	0,3	40,6
Italia	38,2	12,3	1,2	51,6

Fonte: Elaborazioni Istat su dati Siae (Società italiana autori ed editori)

(a) Per il calcolo degli indicatori ci si riferisce alla popolazione residente al 31/12/2021.

(b) Comprendono: spettacoli teatrali (teatro, lirica, rivista e commedia, balletto, burattini, circo, varie), concertisti (classica, pop, leggera, jazz), ballo e intrattenimento musicale (discoteche, ballo e intrattenimenti musicali), spettacolo viaggiante (attrazioni itineranti), parchi (parchi da divertimento), mostre e fiere (mostre, fiere) e manifestazioni all'aperto (feste di piazza e eventi). Dal 2021 sono state soggette ad una revisione metodologica nelle analisi Siae.

(c) Comprensivi di sport calcio, sport di squadra non calcio, sport individuali e altri sport.

1 Spettacoli teatrali, concerti, ballo e intrattenimento musicale, eccetera.

Intrattenimenti e spettacoli fuori casa

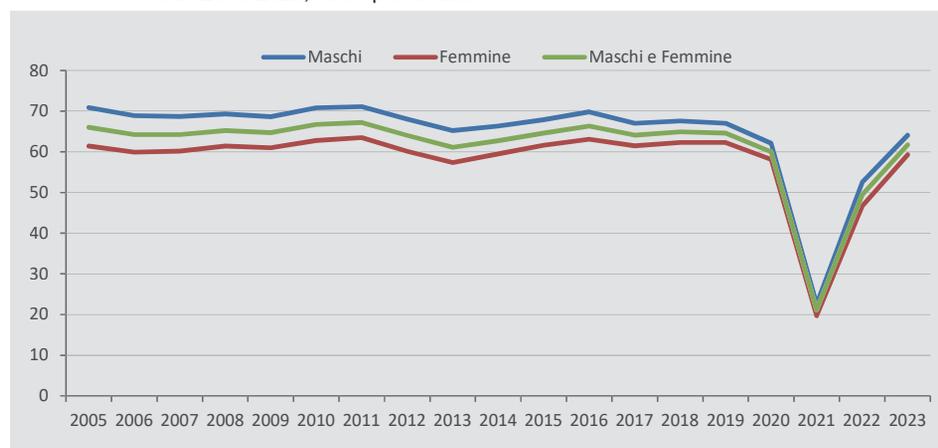
Nel 2023, il 61,7 per cento della popolazione di 6 anni e più, considerando i 12 mesi precedenti, ha svolto nel tempo libero almeno una delle seguenti attività: visitare musei, mostre, siti archeologici o monumenti, assistere a concerti di musica classica o di altro genere, partecipare a spettacoli teatrali, a proiezioni cinematografiche, ad eventi sportivi o frequentare luoghi di ballo.

Rispetto al 2022, complessivamente si registra una ripresa della partecipazione culturale di oltre 12 punti percentuali (Figura 10.1), che riporta i livelli di fruizione su valori prossimi, anche se ancora inferiori, a quelli registrati prima della pandemia (nel 2019 il 65 per cento circa della popolazione di 6 anni e più aveva partecipato ad almeno un'attività di intrattenimento fuori casa).

L'incremento dei livelli di partecipazione ha interessato tutte le attività culturali. In particolare la partecipazione a concerti diversi da quelli di musica classica (+10,5 punti percentuali rispetto al 2022), la visione di spettacoli cinematografici (10,3 punti percentuali in più rispetto al 2022) e le visite a musei e mostre (+10,0 punti percentuali) (Tavole 10.1, 10.2).

Si confermano i divari di genere nella partecipazione: gli uomini dichiarano più frequentemente delle donne di aver fruito di almeno un tipo di spettacolo e/o intrattenimento (il 64,1 per cento degli uomini rispetto al 59,3 per cento delle donne), senza significative differenze nel numero di attività svolte.

Figura 10.1 Persone di 6 anni e più che hanno fruito almeno una volta nell'anno di un tipo di spettacolo e/o intrattenimento fuori casa (a) per sesso
Anni 2005-2023, valori percentuali



Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Le attività considerate sono: visite a musei o mostre, a siti archeologici o monumenti, concerti classici e operistici, altri tipi di concerti, teatro, cinema, spettacoli sportivi, discoteche e altri luoghi dove ballare.

Come nel 2022 continua a crescere la partecipazione complessiva e la frequenza con cui si partecipa alle diverse attività culturali, con un incremento della quota di chi ha partecipato a quattro o più attività (24,4 per cento rispetto al 14,0 per cento del 2022).

La fruizione è maggiore tra giovani e giovanissimi, raggiungendo un picco tra i giovani di 18-24 anni (l'88,2 per cento ha partecipato ad almeno un'attività), tra

i quali è più elevata anche l'intensità della partecipazione, e scende ben al di sotto della media tra gli ultrasessantacinquenni (il 32,2 per cento ha svolto almeno un'attività). Recuperano maggiormente nei livelli di fruizione i bambini di 6-10 anni, che avevano risentito molto del calo dovuto alla pandemia: la percentuale di chi ha svolto almeno un'attività di intrattenimento fuori casa passa dal 62,5 per cento del 2022 all'81,0 per cento del 2023.

La partecipazione alle attività di intrattenimento fuori casa è maggiore tra le persone con livelli di istruzione più elevati. Nella popolazione di 25 anni e più ha partecipato ad almeno un'attività di intrattenimento fuori casa l'82,9 per cento dei laureati contro il 34,4 per cento di chi ha al massimo la licenza media (rispetto al 56,0 per cento del totale). I divari per livello di istruzione sono costanti a parità di età.

Musei, mostre, siti archeologici e monumenti

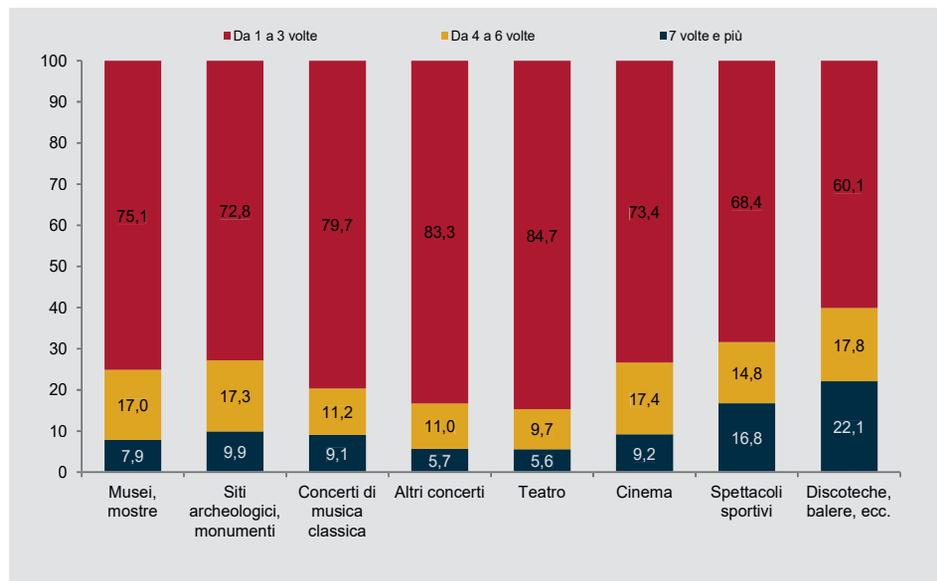
Nel 2023 il 32,6 per cento delle persone di 6 anni e più ha dichiarato di aver visitato un museo o di essersi recato ad una mostra negli ultimi 12 mesi e il 29,7 per cento di aver visitato un sito archeologico o un monumento. Entrambe le attività hanno recuperato i livelli di partecipazione pre-pandemici (Tavola 10.1).

I giovani mediamente sono tra i fruitori più numerosi e assidui del patrimonio museale, archeologico e artistico. Fino ai 34 anni le percentuali di chi è andato almeno una volta ad un museo o ha visitato un sito archeologico sono di gran lunga superiori ai valori medi. Rispetto agli anziani di 65-74 anni, i ragazzi di 11-14 anni sono andati a musei o mostre in proporzione più che doppia (rispettivamente il 49,6 rispetto al 23,4 per cento) e più frequentemente si sono recati a visitare siti archeologici o monumenti (il 43,4 per cento circa contro il 22,0 per cento). Gli incrementi dei livelli di partecipazione sono più marcati per bambini e ragazzi rispetto agli anziani di 65-74 anni. In generale rispetto al 2022 l'incremento più sostenuto per queste attività si osservano tra i ragazzi di 11-14 anni, per i quali le percentuali di chi ha visitato musei e mostre o ha visitato siti archeologici e monumenti è salita di circa 17 punti percentuali rispetto al 2022.

Se si considerano le diverse classi di età, si evidenziano differenze di genere più elevate a favore delle donne tra i giovani di 18-24 anni: il 52,9 per cento delle donne è stata ad un museo o ad una mostra, contro il 38,9 per cento degli uomini, e il 41,5 per cento ha visitato siti archeologici rispetto al 32,3 per cento degli uomini. Oltre i 64 anni, anche se di poco, il rapporto si rovescia: gli uomini che fruiscono di tali attività culturali rappresentano rispettivamente il 18,7 (musei e mostre) e il 18,2 (monumenti) per cento, contro il 14,9 e il 13,0 per cento delle donne.

Oltre il 70 per cento di chi si reca ad un museo/mostra o sito archeologico/monumento, lo fa al massimo per tre volte nell'arco dell'anno (Figura 10.2); la quota dei frequentatori "forti" (più di sei volte nel corso dell'anno) oscilla invece tra l'8 e il 10 per cento circa. La quota più elevata di fruitori "forti" si riscontra tra i giovani di 18-24 anni: il 10,5 per cento è andato a vedere una mostra o un museo per almeno sette volte nel corso dell'ultimo anno ed il 13 per cento circa ha visitato siti archeologici e monumenti.

Figura 10.2 Persone di 6 anni e più che hanno usufruito dei diversi tipi di spettacolo e/o intrattenimento fuori casa per frequenza
Anno 2023, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

A livello territoriale l'incremento della partecipazione alle attività di intrattenimento fuori casa ha interessato tutto il Paese, mantenendo costanti i divari territoriali. I residenti nel Centro-nord presentano infatti una maggiore propensione a visitare i musei o i siti archeologici: rispettivamente il 37,4 e il 33,4 per cento contro il 23,3 e il 22,5 per cento degli abitanti del Mezzogiorno che hanno visitato rispettivamente musei o mostre e siti archeologici o monumenti. Se la Provincia autonoma di Trento, la Lombardia, il Veneto e il Lazio sono i territori con la quota più elevata di persone di 6 anni e più che si dedicano a tali attività culturali, Calabria, Puglia e Basilicata, al contrario, si distinguono per le quote più basse (Tavola 10.1). Tra i residenti nelle regioni del Mezzogiorno la percentuale di fruitori di musei, mostre, siti archeologici e monumenti è sempre al di sotto della media nazionale, ad eccezione dei residenti in Sardegna che presentano valori superiori alla media nazionale per le visite a siti archeologici e monumenti (il 32,0 per cento). L'abitudine ad andare al museo, alle mostre o a visitare siti archeologici e monumenti almeno una volta all'anno è più diffusa tra gli abitanti dei comuni centro delle aree metropolitane (il 45,4 e il 40,8 per cento della popolazione di 6 anni e più), al contrario i valori più bassi si registrano tra i residenti dei piccoli centri (fino a 2 mila abitanti: rispettivamente il 24,0 e il 23,5 per cento della popolazione di 6 anni e più).

Concerti Negli ultimi 12 mesi tra le persone di 6 anni o più il 9,8 per cento è stato ad un concerto di musica classica e il 21,7 per cento ad altri tipi di concerti (Tavola 10.2). Nel 2023 per entrambe le forme di intrattenimento si è registrata una ripresa della partecipazione, più elevata per gli altri tipi di concerti (erano rispettivamente il 6,5 e l'11,2 per cento

nel 2022). Gli spettatori dei concerti, sia di musica classica che di altro tipo, sono prevalentemente giovani di età compresa tra i 18 e i 24 anni (rispettivamente il 15,0 e il 46,0 per cento), andando avanti con l'età, invece, la partecipazione a questo tipo di spettacoli diminuisce, scendendo al di sotto del valore medio tra gli ultrasessantacinquenni. Non si registra un evidente divario di genere nella partecipazione a queste forme di intrattenimento, se non nella fascia di bambini e ragazzi tra i 6 e i 17 anni, a favore delle donne. Nonostante siano molto meno numerosi, gli spettatori dei concerti di musica classica si distinguono per essere assidui frequentatori: il 9,1 per cento è andato sette volte o più ad un concerto di musica classica, contro il 5,7 per cento degli spettatori degli altri tipi di concerti (Figura 10.2). Gli anziani di 65 anni o più che frequentano gli spettacoli musicali sono molto rappresentati tra i frequentatori "forti": il 15,8 per cento si è recato più di sei volte l'anno ad uno spettacolo di musica classica e l'11,1 per cento ad un altro tipo di concerto. Nella fruizione di spettacoli musicali non si riscontrano forti divari tra Centro-nord e Mezzogiorno (Tabella 10.2 segue), quanto delle differenze dovute alle opportunità di partecipazione, maggiori per i residenti delle grandi aree metropolitane rispetto a chi vive nei centri di minori dimensioni.

Teatro Nel 2023 il 19,8 per cento delle persone di 6 anni e più ha dichiarato di essere andato al teatro almeno una volta negli ultimi 12 mesi, in aumento di quasi 8 punti percentuali rispetto al 2022, ritornando su valori prossimi a quelli pre-pandemici (nel 2019 erano il 20,3 per cento) (Tavola 10.2). L'incremento di partecipazione a spettacoli teatrali, come nel 2022, ha interessato maggiormente i giovanissimi, che avevano risentito maggiormente del calo dovuto alla pandemia e per i quali una maggiore partecipazione a questo tipo di intrattenimenti si associa alla frequenza scolastica. Tra i bambini e ragazzi si è avuto un aumento di oltre 17 punti percentuali rispetto al 2022, con punte di partecipazione del 32 per cento circa per entrambe le fasce di età, superando i livelli di partecipazione del 2019 (quando il 23 per cento circa dei bambini di 6-10 anni e dei ragazzi di 11-17 anni è andato al teatro almeno una volta nell'anno). Tra i più adulti, almeno fino ai 64 anni, la quota di chi è andato al teatro nell'ultimo anno si mantiene intorno al valore medio, scendendo al 12 per cento circa oltre i 65 anni. Le donne fruiscono più degli uomini degli spettacoli teatrali (il 22,1 per cento di spettatrici rispetto al 17,4 per cento dei maschi), soprattutto tra i più giovani.

Per l'85 per cento circa degli spettatori si registra un'affluenza a teatro che non supera le tre volte l'anno, contro il 5,6 per cento di chi vi è stato sette volte o più (Figura 10.2). Tra i fruitori "forti" di spettacoli teatrali gli ultrasessantacinquenni sono i più rappresentati (il 10,8 per cento).

L'abitudine di andare a teatro almeno una volta all'anno è relativamente più diffusa al Centro-nord (il 21,0 per cento rispetto al 17,4 per cento del Mezzogiorno), in particolare tra gli abitanti del Trentino-Alto Adige /Südtirol (il 28,9 per cento) e del Lazio (24,7 per cento). Al Sud e Isole, in tutte le regioni, tranne la Campania (20,8 per cento), si registrano valori al di sotto della media nazionale. Più diffusa la partecipazione agli spettacoli teatrali nei comuni centro delle aree metropolitane (il 29,5 per cento delle persone di 6 anni e più), a fronte di quote più residuali nei piccoli comuni (12,4 per cento nei comuni fino a 2 mila abitanti).

Cinema Nel 2023 la fruizione di spettacoli cinematografici continua a registrare una ripresa rispetto al calo subito durante la pandemia, con il 40,9 per cento di persone di 6 anni e più che sono andate al cinema almeno una volta nell'anno, una quota in significativo aumento rispetto al 2022 (di circa 10 punti percentuali), ma ancora inferiore ai livelli di partecipazione di qualche anno fa (era il 45,3 per cento nel 2020 e il 48,5 per cento nel 2019) (Tavola 10.2).

Vanno al cinema soprattutto i ragazzi e i giovani fino ai 24 anni: si passa dal 65,5 per cento dei bambini di 6-10 anni al 72,4 per cento circa dei giovani di 18-24 anni. L'abitudine di andare al cinema decresce sensibilmente all'aumentare dell'età: passando dal 57,8 per cento delle persone di 25-34 anni, al 19,4 per cento degli anziani tra i 65 e i 74 anni, fino a raggiungere il 7,4 per cento tra le persone di 75 anni e più.

Gli uomini hanno livelli di partecipazione di poco maggiori delle donne (il 42,0 per cento rispetto al 39,8 per cento), con un divario più accentuato tra gli ultrasessantacinquenni (+ 3,1 punti percentuali). Le donne superano gli uomini, invece, tra i bambini di 6-10 anni e tra i giovani di 18-24 anni (con differenze tra questi ultimi superiori ai 4 punti percentuali).

Nel 2023 tra i frequentatori del cinema la quota dei frequentatori "forti" è pari al 9,2 per cento, ancora inferiore alle percentuali pre-pandemia (15,1 per cento nel 2019) (Figura 10.2, Tavola 10.2).

Le persone residenti nelle Isole, rispetto ai residenti in altre aree del Paese mostrano una minore propensione ad andare al cinema (il 36,8 per cento è andato al cinema almeno una volta nell'ultimo anno), i valori più alti di partecipazione si registrano al Centro e al Nord-ovest (in entrambe le ripartizioni il 42 per cento circa). Come le altre forme di intrattenimento, la fruizione cinematografica è più diffusa dove l'offerta infrastrutturale è maggiore e cioè nei comuni centro delle aree metropolitane (48,7 per cento) e nelle loro periferie (44,4 per cento).

Spettacoli sportivi Nel 2023 il 25,0 per cento della popolazione di 6 anni e più si è recato ad uno spettacolo sportivo rispetto al 18,7 per cento del 2022 (Tavola 10.3). La maggiore affluenza si registra tra i ragazzi di 11-14 anni (il 44,0 per cento). A partire dai 25 anni i livelli di fruizione decrescono gradualmente, con valori al di sotto della media nazionale dai 55 anni in poi, arrivando a poco più del 5 per cento nella popolazione di 75 anni e più.

La fruizione di questo intrattenimento nel tempo libero è una prerogativa degli uomini, che nel 2023 hanno partecipato ad una manifestazione sportiva in percentuale più che doppia rispetto alle donne (33,6 per cento contro 16,8 per cento) e in tutte le classi di età (soprattutto tra i 18 e i 19 anni, fascia di età nella quale la differenza supera i 25 punti percentuali). Anche tra gli spettatori di spettacoli sportivi l'alta frequenza è molto diffusa: il 16,8 per cento ha assistito ad un evento sportivo 7 o più volte nell'arco dell'anno, in particolare tra gli adulti di 45-54 anni (19,8 per cento).

Per la partecipazione ad eventi sportivi le distanze territoriali tra Nord e Sud si riducono rispetto alle altre attività considerate, la ripartizione che spicca per una relativa maggior partecipazione agli eventi sportivi è il Centro (26,4 per cento), a differenza delle Isole dove la fruizione a questo tipo di attività è di gran lunga più bassa (21,6 per cento).

Luoghi dove ballare

Nella popolazione di 6 anni e più il 18,3 per cento ha trascorso il proprio tempo libero in un luogo dove ballare (discoteca, balera, *night club*, eccetera), una percentuale decisamente in aumento rispetto all'anno precedente (12,1 per cento). La quota aumenta sensibilmente nella fascia di età tra i 15 e i 34 anni, raggiungendo il picco del 63,1 per cento tra i ragazzi di 18-19 anni. Dai 35 anni in poi la partecipazione cala fortemente. In generale, le donne, a parità di età, manifestano una minore propensione a recarsi in luoghi in cui si balla (il 17,0 per cento rispetto al 19,6 per cento degli uomini), ad eccezione delle ragazze di età compresa tra i 15 e i 17 anni, che più frequentemente dei coetanei maschi si recano in discoteca (il 53,0 per cento rispetto al 42,4 per cento dei ragazzi).

Particolarità di tale intrattenimento fuori casa è costituita dalla elevata incidenza di frequentatori "forti" (il 22,1 per cento ha frequentato un luogo dove ballare per più di sei volte nell'anno) (Figura 10.3). La partecipazione si fa più assidua non soltanto tra i giovani, maggiori frequentatori di discoteche e balere, ma anche tra i più anziani di 65 anni e più, tra i quali la quota di fruitori "forti" supera ampiamente il valore medio della popolazione di 6 anni o più (oltre il 35 per cento).

Per questo genere di intrattenimento il divario tra Italia settentrionale e meridionale è minimo: la quota di persone di 6 anni o più che trascorrono il proprio tempo libero in discoteche o altri luoghi in cui si balla è pari al 18,9 per cento al Centro-nord e al 17,1 per cento del Mezzogiorno. La frequentazione delle discoteche, balere e affini non sembra risentire della dimensione demografica del comune di residenza, se non nei centri più piccoli dove è meno frequente (14,0 per cento).

Televisione e radio

Nel 2023 non vi sono variazioni significative nella visione della tv che continua a mostrarsi come un'abitudine consolidata fra la popolazione di 3 anni e più: l'88,6 per cento delle persone la guarda e tra questi il 21,6 per cento lo fa saltuariamente (Tavola 10.4). Meno diffusa è l'abitudine di ascoltare la radio infatti, tra le persone di 3 anni e più, riguarda il 57,9 per cento della popolazione, con una stabilità rispetto ai valori degli ultimi anni. Poco più del 50 per cento degli ascoltatori della radio lo fa quotidianamente, non si registrano variazioni significative rispetto al 2022.

Sotto i 10 anni e sopra i 55 anni oltre il 90 per cento delle persone guarda la tv; il massimo è raggiunto da coloro che hanno tra i 6 e i 10 anni e coloro che hanno più di 65 anni, tra i quali quasi il 95 per cento ha questa abitudine. Per contro tra i 18 e i 24 anni vi è una maggiore concentrazione di coloro che guardano la tv solo qualche volta al giorno, poco meno di 5 persone su 10. La porzione di donne che guardano la tv non si discosta significativamente da quella degli uomini (89,1 per cento delle donne e 88,1 per cento degli uomini). A livello territoriale la massima distanza si riscontra tra il Nord-est e il Sud e Isole dove guardano la televisione rispettivamente l'86,5 per cento e circa il 90 per cento.

Riguardo l'ascolto della radio le differenze generazionali, di genere e territoriali sono più marcate. Contrariamente a quanto accade per la televisione, i programmi radiofonici sono maggiormente seguiti dagli uomini (60,2 contro il 55,7 per cento delle donne), dagli appartenenti alle fasce di età centrali (tra i 25 e i 64 anni superano ampiamente il valore medio italiano), dai residenti nel Nord (59 per cento circa), al 57,8 per cento del Centro rispetto al 55,6 per cento del Sud e al 57,9 per cento delle Isole.

Lettura di quotidiani e libri

Nel 2023 si registra una diminuzione (-0,7 per cento) rispetto all'anno precedente la percentuale di quanti hanno l'abitudine alla lettura dei quotidiani almeno una volta a settimana; tale percentuale è pari al 26,1 per cento delle persone di più di 6 anni, si assiste, quindi, ad una ripresa della continua flessione dei lettori di giornali registrata negli ultimi anni (Tavola 10.4). La lettura dei giornali è prerogativa degli adulti: l'8 per cento dei ragazzi dagli 11 ai 14 anni ne legge almeno uno in una settimana, si sale al 19,0 per cento tra i 20 e i 24 anni; i lettori di quotidiani diventano 28,1 per cento tra i 45 e i 54 anni, mentre raggiungono la quota più elevata tra i 65 e i 74 anni (36,2 per cento). Gli uomini si confermano più affezionati alla lettura dei quotidiani, infatti il 29,0 per cento degli uomini leggono contro il 23,3 registrato tra le donne.

Anche nelle regioni del Nord (il 28,8 del Nord-ovest e il 32,7 per cento del Nord-est) vi è una percentuale maggiore di lettori, contro il 24, per cento del Centro, il 21,1 del Sud e il 20,8 per cento delle Isole. In linea con gli ultimi anni il comportamento dei residenti nella Regione Sardegna si riconferma anomalo rispetto alle altre regioni del Meridione rispetto all'abitudine alla lettura dei quotidiani, infatti la quota di questi lettori raggiunge il 30,7 per cento, superando quella di molte regioni settentrionali e della media nazionale. I lettori assidui dei quotidiani (cinque volte o più alla settimana) sono il 31,2 per cento dei lettori, quota stabile rispetto all'ultimo biennio. Sono rispettivamente il 28,5 per cento delle lettrici e il 33,6 per cento dei lettori; gli anziani sono i più assidui: oltre il 40,9 per cento a partire dai 65 anni.

La popolazione di 6 anni e più che, nel 2023, si è dedicata alla lettura di libri (per motivi non strettamente scolastici o professionali) nell'arco dell'ultimi 12 mesi è pari al 40,1 per cento. Si registra un lieve aumento dell'abitudine alla lettura di 0,8 punti percentuali rispetto al 2022, tendenza che riprende la leggera stabilità e ripresa registrata nel 2021 e 2020 (40,9 per cento nel 2021, 41,4 per cento nel 2020). Sono i giovani tra i 6 e i 24 anni ad avere le quote di lettori più elevate che superano il 50 per cento, con un picco del 58,5 per cento tra gli 11 e i 14 anni. Contrariamente a quanto accade per i quotidiani, anche nel 2023 la quota di lettori di libri nel tempo libero diminuisce al crescere dell'età e le donne, in tutte le fasce di età, mostrano un interesse maggiore degli uomini per la lettura con oltre 10 punti percentuali di differenza (in totale il 45,6 per cento donne lettrici contro il 34,4 per cento di lettori maschi). Si segnala un aumento significativa anche delle lettrici di 1,7 rispetto al 2022 recuperando la perdita dell'anno precedente; per gli uomini si registra una stabilità.

Tra chi si dedica alla lettura, poco meno della metà (il 43,7 per cento) legge al massimo 3 libri nell'anno, in particolare i giovani/adulti, mentre solo il 15,4 per cento legge almeno un libro al mese (lettori forti), in sostanziale stabilità rispetto all'ultimo biennio. Tra i lettori forti si distinguono gli adulti dai 55 anni in poi (la percentuale supera la media nazionale) con un picco del 24,8 per cento tra i 65 e i 74 anni, e le donne (16,6 per cento contro il 13,8 per cento dei maschi) di tutte le età.

Si conferma la netta distanza tra Nord e Sud nell'abitudine alla lettura soprattutto di libri: si dichiarano lettori di almeno un libro negli ultimi 12 mesi il 28,4 e il 28,2 per cento dei residenti, rispettivamente, nel Sud e nelle Isole. La percentuale sale al 43,6 per cento nel Centro, al 47,1 nel Nord-est e nel Nord-ovest. Anche in questo caso il dato delle

Isole, non è omogeneo, infatti è caratterizzato da un valore basso della Sicilia (25,3 per cento), il valore più basso a livello regionale e da un valore elevato di lettori in Sardegna (38,6 per cento). Si registra una distanza di 15 punti percentuali tra le quote di libri letti più tra i comuni centro delle aree metropolitane (50,3 per cento) rispetto ai piccolissimi comuni (34,2 per cento nei comuni sotto i 2 mila abitanti).

Fruizione di biblioteche

Nel 2023 la quota di coloro che fruiscono delle biblioteche (12,4 per cento) continua a crescere, ma con un recupero più lieve di circa 2 punti percentuali rispetto all'anno precedente. (Tavola 10.4). I frequentatori più numerosi sono i ragazzi fino ai 24 anni; i giovanissimi riprendono a frequentare le biblioteche in maniera più decisa, infatti il picco si raggiunge tra i 6 e i 14 anni, questo indicatore raggiunge il valore massimo per i ragazzi tra i 20 e 24 anni, con oltre il 30 per cento di utenti. Circa 5 punti percentuali separano uomini e donne nella frequenza delle biblioteche a favore delle donne, confermando lo stesso andamento legato alla lettura dei libri (14,0 per cento rispetto a 10,0 per cento) e le differenze di genere più forti in favore delle donne si manifestano tra i giovani di 18-24 anni, età in cui si verifica la maggiore affluenza in media. Il gradiente tra le regioni del Nord e quelle del Mezzogiorno si manifesta in modo netto a causa anche della distribuzione differenziata delle biblioteche sul territorio nazionale (il valore massimo si raggiunge nel Nord-est, 17,2 per cento, e il minimo nel Sud, 5,9 per cento).

Produzione di libri

Nel 2022 sono stati pubblicati in Italia 86.174 (90.195 nel 2021) libri a stampa, per un totale di circa 198 milioni di copie (oltre 200 milioni nel 2021) (Prospetto 10.2).

Prospetto 10.2 Editori, opere e tiratura per tipo di editore
Anno 2022

TIPI DI EDITORE	Editori (a)		Opere		Tiratura		Numero medio di opere pubblicate per editore	Numero medio di copie stampate per editore
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti (in migliaia)	%		
Micro	763	51,7	8.305	9,6	1.337	0,7	11	2
Piccoli	582	39,4	25.910	30,1	13.481	6,8	45	23
Medi	96	6,5	21.738	25,2	33.142	16,7	226	345
Grandi	35	2,4	30.221	35,1	150.053	75,8	863	4.287
Totale	1.476	100,0	86.174	100,0	198.012	100,0	58	134

Fonte: Istat, Indagine sulla produzione libraria (R)

(a) I valori si riferiscono agli editori "attivi" cioè quelli che hanno pubblicato almeno un'opera libraria nell'anno considerato, e in particolare si definiscono "micro editori" quelli che hanno prodotto una tiratura da 1 a 5 mila copie; "piccoli editori" da 5.001 a 100 mila copie; "medi editori" da 100.001 a 1 milione di copie; "grandi editori" con una tiratura di oltre un milione di copie.

Le imprese e le istituzioni che hanno svolto come attività principale la pubblicazione di libri sono state 1.476 (1.534 nel 2021). Il 51,7 per cento di queste sono definibili "micro-editori", in quanto hanno stampato non più di 5 mila copie, il 39,4 per cento "piccoli editori", avendo realizzato una tiratura non superiore a 100 mila copie, il 6,5 per cento "medi editori" con una tiratura non superiore a un milione di copie e il 2,4 per cento "grandi editori", avendo pubblicato titoli con una tiratura superiore a un milione di copie. I "grandi" e i "medi" editori insieme hanno realizzato il 60,3 per cento della produzione di titoli e il 92,5 per cento della tiratura. Oltre il 49 per cento degli editori attivi ha sede nel Nord del Paese (31,8 per cento nel Nord-ovest e 17,4 per cento nel Nord-est),

il 29,6 per cento al Centro e il 21,2 per cento nel Mezzogiorno (15,3 per cento al Sud e 5,9 per cento nelle Isole) (Prospetto 10.3). Il maggior numero di editori attivi risiede in Lombardia e nel Lazio (20,5 per cento e 17,3 per cento): due regioni che insieme ospitano il 60 per cento dei grandi operatori, con differenze più marcate per tipologia di editori (54,3 per cento la Lombardia e 5,7 per cento il Lazio), il 56,3 per cento dei medi, il 40,7 per cento dei piccoli e circa un terzo dei micro editori, unico caso in cui il Lazio prevale sulla Lombardia (17,2 e 15,2 per cento). In particolare, nelle province di Milano e Roma si concentrano oltre il 35 per cento degli editori attivi.

Prospetto 10.3 Editori attivi per tipo di editore e ripartizione geografica (a)
Anno 2022

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Micro	Piccoli	Medi	Grandi	Totale
Nord-ovest	215	190	52	22	500
Nord-est	124	102	22	6	274
Centro	224	185	16	6	465
Sud	142	78	4	-	240
Isole	58	27	2	1	93
Italia	763	582	96	35	1.572

Fonte: Istat, Indagine sulla produzione libraria (R)

(a) I valori si riferiscono agli editori "attivi" cioè quelli che hanno pubblicato almeno un'opera libraria nell'anno considerato, e in particolare si definiscono "micro editori" quelli che hanno prodotto una tiratura da 1 a 5 mila copie; "piccoli editori" da 5.001 a 100 mila copie; "medi editori" da 100.001 a 1 milione di copie; "grandi editori" con una tiratura di oltre un milione di copie.

La quota di edizioni scolastiche sul totale è ben oltre il 4 per cento (Tavola 10.5). Le prime edizioni hanno rappresentato oltre la metà della produzione (55,3 per cento). Riguardo alla materia trattata, la maggior parte delle pubblicazioni sono testi letterari moderni, con oltre 48 milioni di copie, per 21,5 mila titoli. Di questi, in particolare, sono state stampate 41,4 milioni di copie, per oltre 16 mila titoli di romanzi e racconti (esclusi i gialli). I libri di testo per le scuole primarie hanno raggiunto complessivamente oltre 12 milioni di copie.

La non partecipazione culturale

Nel 2023 continua a mitigarsi l'effetto della pandemia da Covid-19 sulla partecipazione culturale e diminuisce di altri 5 punti percentuali la quota degli inattivi² in questo ambito. Nel 2021 non avevano alcuna forma di partecipazione culturale il 38,8 per cento delle persone di 6 anni e più, nel 2022 il 29,3 per cento e nel 2023 si arriva al 24,2 (Tavola 10.6). I giovani esprimono tassi di astensionismo decisamente più bassi degli adulti. A partire dai 55 anni il tasso di astensionismo supera la media nazionale e i valori più elevati si rilevano tra gli ultrasessantacinquenni e tra coloro che hanno più di 75 anni il valore del tasso è pari a poco meno di 5 persone su 10. Le donne che non sono attive in campo culturale sono il 25,6 per cento (in diminuzione di poco meno di 5 punti percentuali rispetto al 2022) rispetto al 22,7 per cento degli uomini (in diminuzione di poco più di 5 punti percentuali rispetto

2 Si considerano inattivi in termini di partecipazione culturale coloro che dichiarano di non aver mai visitato musei, mostre, siti archeologici o monumenti, di non aver letto il giornale nemmeno una volta a settimana, né un solo libro in un anno, di non essere andati mai al cinema, al teatro, a un concerto, a uno spettacolo sportivo, né a ballare negli ultimi 12 mesi.

al 2022). A partire dai 65 anni le donne diventano molto più inattive in tema di partecipazione culturale e oltre i 75 anni il divario si acuisce, sebbene molto in calo rispetto all'anno precedente, e le percentuali di inattività raggiungono rispettivamente il 52,0 per cento delle donne rispetto al 40,0 per cento degli uomini. L'assenza di pratica culturale quindi varia considerevolmente per genere e per età, ma anche il territorio si rivela una variabile discriminante. Nel 2023 si conferma lo squilibrio territoriale esistente rispetto all'indicatore di partecipazione, l'inattività è più alta nelle regioni del Sud e delle Isole (rispettivamente 31,3 per cento e 34,3 per cento) rispetto alle altre ripartizioni, sebbene nelle Isole Sicilia e Sardegna lasciano emergere due tassi di astensione dalla partecipazione culturale molto diversi, pari rispettivamente a 37,0 per cento e 26,1 per cento. I residenti nelle regioni del Nord-est, invece, dichiarano il tasso di inattività più basso: 17,3 per cento. La non partecipazione totale si mantiene più elevata (29,9 per cento) tra coloro che risiedono nei comuni con meno di 2 mila abitanti rispetto a residenti di comuni più grandi, anche per evidenti motivi di minore offerta di servizi culturali.

Musei e mostre nel corso del 2023 sono stati disertati dal 65,2 per cento degli italiani di 6 anni e più, i valori più elevati si raggiungono nelle regioni del Sud e delle Isole con un valore intorno al 75 per cento. La disaffezione per questa attività del tempo libero, nel 2023, continua ad aumentare al crescere dell'età; i giovani tra i 18 e i 24 anni mostrano i valori più bassi (circa il 50 per cento) e il massimo è raggiunto fra gli ultrasessantacinquenni (poco meno del 90 per cento). Siti archeologici e monumenti sono ignorati dal 68,2 per cento degli italiani e sono ancor meno visitati fra i residenti nelle regioni del Sud (75,1 per cento). Seguono i residenti delle Isole che non visitano siti archeologici per il 74,2 per cento. I concerti di musica classica continuano a rappresentare il tipo di intrattenimento culturale meno seguito dalla popolazione italiana e, nel 2023, poco meno di 9 persone su 10 hanno disertato questi spettacoli. Non emergono differenziali significativi sia per età, sia per territorio. Per gli altri tipi di concerti, la quota nazionale dei non partecipanti si attesta sul 76,1 per cento in ulteriore recupero rispetto al 2022 grazie alla ripresa di questo tipo di spettacoli. I giovani tra i 18 e i 24 anni esprimono percentuali di non partecipazione inferiori alla media nazionale di quasi 20 punti percentuali. Ben il 78,1 per cento degli italiani non sono mai stati a teatro nell'ultimo anno, anche in questo caso in diminuzione rispetto all'anno precedente; nelle Isole il valore sale quasi all'81,6 per cento e nei comuni sotto i 2 mila abitanti arriva al 84,7 per cento. La visione di film al cinema è l'attività che presenta negli anni tassi di astensione più bassi, confermando sempre il suo ruolo predominante tra le attività di svago e culturali scelte da coloro che hanno più di 6 anni; nel 2023, la quota è pari al 57,3 per cento valore che ancora tornato molto vicino ai livelli pre-pandemici (era il 52,9 per cento nel 2020). Nessuna differenza tra maschi e femmine. Differenze forti sono legate al tipo di comune visto lo stretto legame con la presenza di sale cinematografiche, nei comuni centro della città metropolitana il tasso di astensione riguarda il 50,1 per cento della popolazione in quelli sotto i 2 mila abitanti raggiunge il 66,2 per cento. Si conferma l'andamento crescente del numero di chi diserta le sale cinematografiche con il crescere dell'età, con livelli di non partecipazione decisamente più

elevati, fino a raggiungere il 90,6 per cento oltre i 75 anni. L'astensione dalla partecipazione ad eventi sportivi è pari al 72,7 per cento tra le persone di più di 6 anni ed è in diminuzione rispetto al 2022 sebbene ancora non raggiunga i livelli degli anni precedenti il 2020. Si conferma nel 2023 una marcata differenza di genere in favore degli uomini che si confermano maggiori fruitori di questo tipo di eventi: 80,9 per cento di astensionismo tra le donne e il 64,1 per cento dei maschi. Al contrario, le differenze territoriali sono meno marcate che nelle altre attività considerate, segno della capillare diffusione di questi eventi su tutto il territorio nazionale. Non si recano in discoteca o nelle balere il 79,6 per cento del totale della popolazione; emerge con forza che si tratta di una propensione fortemente legata all'età e, tranne i giovanissimi, sono più bassi i tassi di astensionismo fino ai 34 anni evidenziando un legame di quest'attività al ciclo di vita.

Nel 2023 il 72,9 per cento dei residenti in Italia non legge quotidiani nella settimana, una disaffezione che continua ad aumentare nel tempo. I non lettori si concentrano fra gli abitanti del Sud e Isole con circa il 78,0 per cento (divario significativo con gli abitanti delle regioni del Nord-est con il 65,8 per cento), tra le persone fino ai 24 anni. Le donne che non leggono quotidiani sono più degli uomini (75,6 per cento contro 70,0 per cento). Quanto ai libri, meno di 6 italiani su 10 continuano a non leggerne nemmeno uno nell'arco del 2023. Se si considera il genere, mentre non legge più della metà delle donne, 52,9 per cento, i maschi non lettori totali sono ben il 64,0 per cento. Tra i residenti nelle regioni del Nord-est la percentuale dei non lettori di libri è la più bassa (51,0 per cento), mentre al Sud raggiunge quasi il 70 per cento.

Utilizzo del personal computer e di Internet

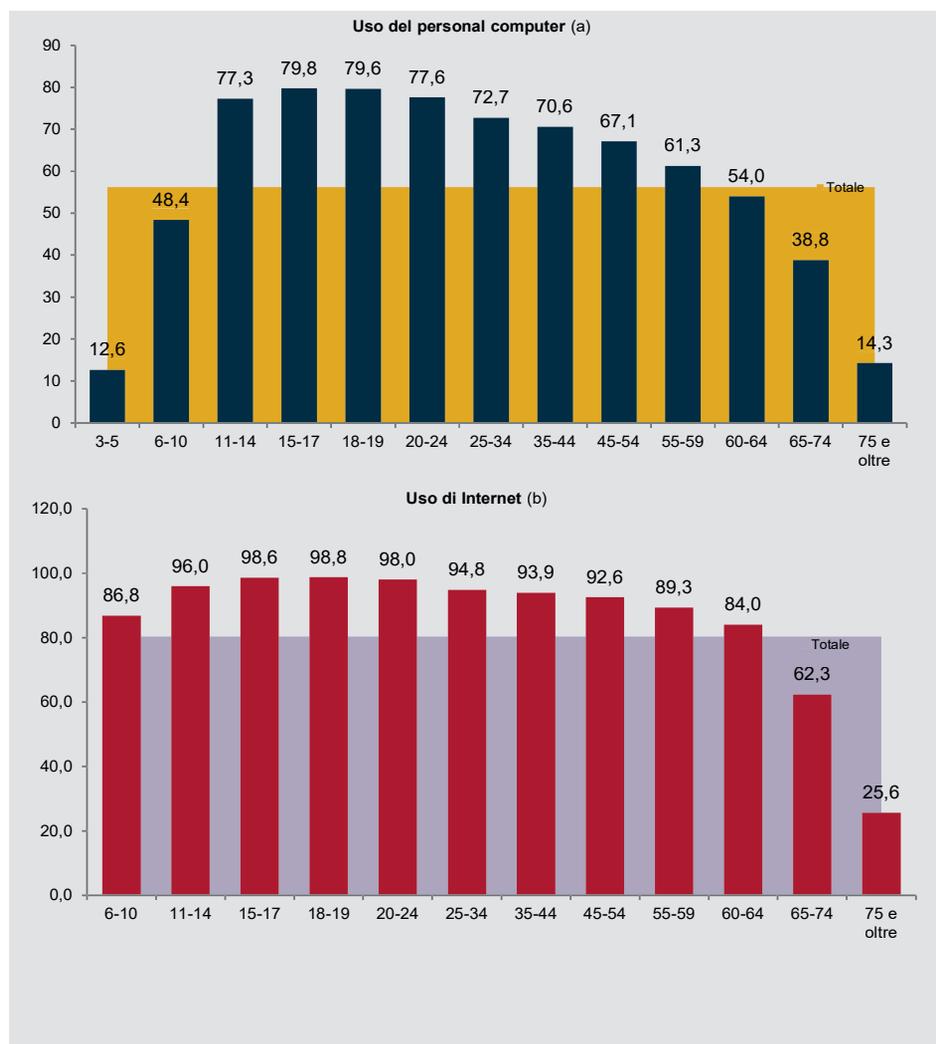
Stabile nel 2023 la quota di persone di 3 anni e più, che utilizzano il personal computer, il valore si attesta al 56,2 per cento (Tavola 10.7). Tra gli 11 anni e i 24 anni circa poco meno dell'80 per cento della popolazione utilizza il PC. I valori più bassi si raggiungono tra i giovanissimi sotto i 10 anni e nelle fasce d'età più elevate sebbene tra i 60 e i 64 anni più della metà della popolazione dichiara di usare il PC, nelle età successive si evidenzia un crollo dei tassi di utilizzo: tra i 65 e 74 anni si scende al 38,8 per cento e dopo i 75 si arriva al 14,3 per cento.

Nel 2023 la percentuale delle persone di più di 6 anni che dichiarano di usare Internet raggiunge 80,3 per cento delle con una crescita di circa 1,8 punti percentuali rispetto al 2022.

Più di 9 persone su 10 tra gli 11 e i 54 anni sono utilizzatori di Internet, con dei picchi di quasi saturazione tra i 15 e i 24 anni, infatti in questa fascia di età si registra oltre il 98 per cento di utilizzo. Si registrano incrementi significativi rispetto al 2022 tra i 20 e i 24 anni (+2,4 punti percentuali) e a partire dai 35 anni; dopo i 60 anni gli incrementi arrivano a circa 3 punti percentuali (Figura 10.3).

Per l'uso del PC le differenze di genere in favore degli uomini si confermano: 59,9 per cento degli uomini dichiara di utilizzare il personal computer a fronte del 52,7 per cento delle donne. In modo del tutto analogo, l'83,2 per cento degli uomini usa Internet rispetto al 77,6 per cento delle donne. Il dislivello a sfavore delle donne si evidenzia nelle età centrali della vita: a partire dai 45 anni di età nell'uso del PC, per l'uso di Internet il gap emerge a partire dai 65 anni.

Figura 10.3 **Persone di 3 anni e più che usano un personal computer e persone di 6 anni e più che usano Internet per classe di età**
Anno 2023, per 100 persone della stessa classe di età e sesso



Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)
 (a) Per 100 persone di 3 anni e più dello stesso sesso e classe di età. La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato" per le persone che usano il PC.
 (b) Per 100 persone di 6 anni e più dello stesso sesso e classe di età. La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato" per le persone che usano Internet.

Si conferma il ritardo delle regioni del Mezzogiorno nell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione che si manifesta da anni, probabilmente legato anche alle infrastrutture meno efficienti e ad un minor accesso al mondo del lavoro. Nel 2023 utilizza il computer il 41,8 per cento circa della popolazione residente nel Sud e nelle Isole, mentre questa quota raggiunge il 61 per cento circa nelle aree del Nord. Analogamente, ma con un divario minore, l'uso di Internet registra una diffusione meno elevata nell'Italia meridionale e insulare: viene utilizzato dal 76 per cento circa dei residenti del Sud e delle Isole, rispetto all'83 per cento circa nelle regioni del Nord. In tutte le ripartizioni si registrano degli incrementi significativi che raggiungono 2,7

punti percentuali nelle regioni del Centro e 2,4 punti percentuali nelle Isole. Le aree metropolitane, sia nel comune centro, sia nella sua periferia, sono quelle in cui viene maggiormente usato il personal computer, il cui uso diminuisce al diminuire dell'ampiezza dei comuni. Rispetto alla navigazione in Internet si registra un tasso decisamente più basso solo nei comuni piccolissimi (sotto i 2 mila abitanti), che spesso si trovano in aree interne, nelle quali le dotazioni infrastrutturali sono ancora non soddisfacenti. Considerando la frequenza di utilizzo, l'uso quotidiano del PC coinvolge il 33,6 per cento delle persone di 3 anni e più, valore che non subisce variazioni significative rispetto al 2022; l'uso quotidiano di Internet riguarda il 67,6 per cento delle persone di 6 anni e più e aumenta significativamente di 2,5 punti percentuali.

Pratica sportiva

Nel 2023, il 36,9 per cento della popolazione di 3 anni e più dichiara di praticare nel tempo libero uno o più sport; il 28,3 per cento afferma di farlo con continuità, con un aumento di 2,6 punti percentuali rispetto al 2022, mentre l'8,6 per cento lo pratica in modo saltuario. (Tavola 10.8).

Le persone che, pur non praticando un'attività sportiva, dichiarano di svolgere qualche attività fisica (come fare passeggiate per almeno due chilometri, nuotare o andare in bicicletta) sono il 27,9 per cento, dato che non subisce variazione.

La quota di sedentari, cioè di coloro che non svolgono né uno sport, né un'attività fisica nel tempo libero, è pari al 35,0 per cento in calo di 2,2 punti percentuali; decisamente più sedentarie le donne rispetto agli uomini, poco meno di 4 donne su 10 dichiarano di non svolgere alcuna attività fisica rispetto a poco più di 3 su 10 degli uomini.

La pratica dello sport in modo continuativo è un'attività del tempo libero che decresce al crescere dell'età. In particolare, sono i giovani tra i 6 e i 17 anni coloro che praticano molto sport, superando ampiamente il 50 per cento della popolazione e raggiungendo quasi il 64 per cento tra i 6 e i 10 anni. Fino ai 34 anni si registrano tassi di pratica dello sport continuativo al di sopra della media nazionale. L'attività sportiva saltuaria è praticata con maggiore intensità dai 18 ai 44 anni età, nelle quali si supera il valore medio nazionale e il massimo è raggiunto tra i 25 e i 44 anni, dove il 11,6 per cento della popolazione la pratica. All'aumentare dell'età diminuisce la pratica di attività sportive (siano esse continuative o saltuarie) e aumenta la quota di coloro che svolgono qualche attività fisica. Infatti è tra i 55 e i 74 anni che la quota di persone, che svolgono qualche attività fisica, raggiunge il massimo (33,1 per cento tra i 55 e i 59 anni, 35,3 per cento tra i 60 e i 64 anni e 36,3 per cento tra i 65 e i 74 anni), per diminuire sensibilmente a partire dai 75 anni (25,0 per cento), età in cui il 65,5 per cento di anziani dichiara di non svolgere nessuna attività fisica.

Vi sono nette differenze di genere rispetto alla pratica sportiva che si confermano nel tempo: tra gli uomini il 32,9 per cento pratica sport con continuità e il 9,7 per cento lo fa in modo saltuario; tra le donne le quote scendono, rispettivamente, al 24,0 per cento e al 7,5 per cento. La quota di coloro che svolgono qualche attività fisica è, per contro, più alta tra le donne: il 29,4 per cento, contro il 26,2 per cento degli uomini.

Anche nel 2023 emerge una differenza territoriale, infatti la pratica sportiva diminuisce man mano che si scende da Nord verso Sud. Infatti il 31,0 per cento di coloro che risiedono nelle regioni del Nord-est e il 33,3 per cento di quelli che risiedono nel

Nord-ovest dichiara di svolgere sport con continuità e rispettivamente il 10,1 per cento e il 11,9 per cento in modo saltuario. Per contro, gli abitanti delle Isole e le regioni del Sud, dichiarano di praticare sport con continuità per poco più del 20 per cento della popolazione e circa il 5 per cento pratica una disciplina sportiva in modo saltuario. Anche per quanto riguarda l'attività fisica, la quota maggiore di praticanti si rileva nel Nord del Paese più del 30 per cento, laddove la quota più elevata di sedentari si registra proprio nel Mezzogiorno, circa 5 persone su 10. I dati di lungo periodo (disponibili dal 1982 solo per la pratica sportiva continuativa della popolazione di 6 anni e più) mostrano un andamento crescente dell'attività sportiva continuativa fino al 1988 (raggiungendo la quota del 22,9 per cento della popolazione di 6 anni), a cui è seguito, però, un calo tra il 1988 e il 1995 (gli sportivi continuativi scendono al 18,0 per cento), recuperato ben 15 anni più tardi, nel 2010 (Prospetto 10.4). Negli anni a seguire, ad eccezione di una lieve flessione registrata nel 2011 (22,0 per cento), la quota di chi pratica uno o più sport in modo continuativo è rimasta perlopiù invariata fino a registrare una crescita nel 2014, poi confermata anche nel 2015 quando ha raggiunto il valore di 23,8 per cento. Nel 2016 riprende l'aumento di coloro che praticano sport in modo continuativo e il valore nazionale raggiunge il suo massimo dal 1982 del 25,1 per cento, nel 2017 il valore pressoché costante pari al 24,8 per cento e nel 2018 sale al 25,7 per cento e al 26,6 per cento nel 2019. Nel 2020 si registra un valore stabile pari al 27,1 per cento mentre nel 2021 si assiste ad un calo di 3,5 punti percentuali arrivando ad un valore del 23,6 per cento per recuperare nel 2022, quando si assiste ad un recupero che riporta ai livelli del 2019, e il tasso raggiunge il 26,3 per cento. Il 2023 si configura come un anno di ulteriore crescita che porta l'indicatore al 28,3.

Prospetto 10.4 Persone di 6 anni e oltre che praticano sport con continuità per sesso, classe di età e ripartizione geografica
Anni 1982, 1985, 1988, 1995, 2000, 2010-2023, per 100 persone con le stesse caratteristiche

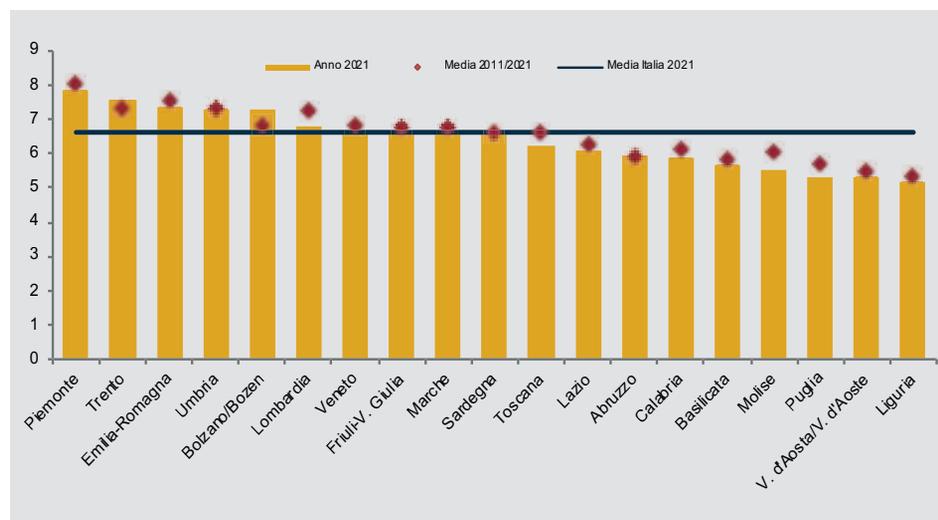
SESSO CLASSI DI ETÀ RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	1982	1985	1988	1995	2000	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
SESSO																			
Maschi	21,5	30,4	31,9	23,7	22,7	28,0	26,4	26,7	26,2	27,3	28,5	30	29,1	30	31,2	32,3	28,4	31,3	31,3
Femmine	9,5	14,4	14,4	12,7	13,9	18,0	17,9	17,5	17,1	19,1	19,3	20,7	20,8	21,7	22	22,1	19,8	21,7	21,7
CLASSI DI ETÀ																			
6-10	26,5	37,8	41,2	44,7	44,6	56,6	54,5	57,1	53,9	55,6	58,9	59,7	60,5	62,6	61,9	58	38,8	58,1	58,1
11-14	43,6	55,1	57,9	50,0	48,4	57,5	56,4	53,6	54,7	57,6	56,3	58,3	60,9	61,5	60,3	60,6	45,7	59,3	59,3
15-19	36,9	45,4	44,3	34,3	38,2	43,4	42,1	43,3	42,2	45,9	44,2	48,9	48,6	46,3	47,6	48,2	40,4	47,8	47,8
20-29	22,0	32,3	32,2	28,1	28,5	31,8	32,6	32,6	31,8	32,9	35,0	36,2	37,4	37,7	38,8	40,4	36,9	40,1	40,1
30-39	13,1	20,8	21,6	18,4	18,4	24,7	22,8	22,7	23,0	25,2	24,9	26,5	27,4	28,4	27,9	31,9	27,7	31,9	31,9
40-49	8,2	14,2	15,8	12,4	12,9	20,4	19,1	19,5	19,4	20,4	21,2	23,1	22,3	23,9	25,4	27	24,9	23,6	23,6
50-59	4,5	8,1	9,4	8,2	10,5	15,4	14,7	15,1	14,4	16,4	18,2	18,6	18,4	19,5	21	21,3	22,2	20,9	20,9
60 e oltre	1,5	2,3	4,4	3,3	4,1	8,3	8,3	7,8	7,7	8,9	9,3	11	9,1	10,3	11,3	11,7	11,1	12	12
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE																			
Nord-ovest	17,4	25,0	26,5	22,0	20,4	25,8	25,9	26,2	23,7	26,8	26,9	29,1	27,8	29,4	29,7	31,4	27,5	29,2	29,2
Nord-est	18,7	25,9	26,9	20,5	21,3	27,8	28,1	27,2	27,0	26,3	27,6	30,6	29,2	30,8	31,8	31,8	29,1	31,5	31,5
Centro	16,6	22,5	23,4	20,0	19,6	24,3	22,6	23,1	23,9	26,6	26,2	27,2	27,2	26,3	27,4	29,3	26,1	28,8	28,8
Sud	11,3	18,0	17,9	13,0	13,9	16,8	14,7	15,1	15,4	15,9	16,9	17,6	18,6	19,7	20,4	19,7	16,7	19,3	19,3
Isole	13,1	17,8	17,7	12,5	14,5	17,2	16,7	15,4	15,5	17,6	19,9	19,3	18,8	19,9	20,2	19,9	17,5	20,3	20,3
Italia	15,4	22,2	22,9	18,0	18,2	22,8	22,0	21,9	21,5	23,1	23,8	25,2	24,8	25,7	26,4	27,1	24,0	26,4	26,4

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Spesa per ricreazione e cultura

Il valore complessivo della spesa delle famiglie italiane per la ricreazione e la cultura ammonta nel 2022 a 79,846 milioni di euro, con un incremento del 19,8 per cento rispetto all'anno precedente (Tavola 10.9); l'incidenza percentuale sulla spesa totale delle famiglie aumenta rispetto al 2021, passando dal 6,4 per cento al 6,8 per cento. Se si escludono le voci che riguardano aspetti del tempo libero, come i pacchetti vacanze, gli animali domestici e l'acquisto di fiori e piante, la categoria più consistente, pari al 37,9 per cento nel 2022 (33,5 per cento nel 2021) di tutta la spesa per consumi culturali e ricreativi, è rappresentata dai servizi e comprende una vasta gamma di attività: dallo spettacolo dal vivo ai consumi per cinema, radio e televisione, agli ingressi a musei e monumenti, eccetera. Secondi per importanza, con il 16,6 per cento della spesa, gli acquisti per computer, apparecchi audiovisivi e fotografici (16,3 nel 2021), che ammontano a circa il quadruplo di quelli per i libri. Le differenze territoriali³ sono apprezzabili: nel Mezzogiorno la spesa per consumi ricreativi e culturali rappresenta appena il 5,2 per cento della spesa totale delle famiglie, mentre al Nord-est il 7 per cento e al Nord-ovest il 6,9 per cento. La regione in cui le famiglie hanno destinato a questo tipo di consumi una parte maggiore di spesa finale è il Piemonte (7,9 per cento); seguono, con il 7,6 per cento, la Provincia autonoma di Trento, con il 7,3 per cento l'Emilia-Romagna, l'Umbria e Bolzano/Bozen (Figura 10.4).

Figura 10.4 Spesa per consumi finali delle famiglie per ricreazione e cultura per regione (a)
Anno 2021, percentuale sulla spesa finale delle famiglie



Fonte: Istat, Conti economici delle famiglie e delle istituzioni sociali private (E)
(a) I dati si riferiscono alle serie dei conti economici regionali pubblicate nel mese di dicembre 2022 secondo la classificazione Coicop (Classificazione dei consumi individuali per funzione).

Nel 2022 la spesa delle amministrazioni comunali per ricreazione e cultura è risultata di 1.693 milioni di euro, in aumento (13,9 per cento) rispetto all'anno precedente; l'incidenza sulla spesa totale è stata pari al 2,8 per cento, con una crescita di 0,2 punti percentuali rispetto a 2021. Evidenti le differenze a livello di dettaglio territoriale: mentre al Nord-est l'incidenza sul totale della spesa delle amministrazioni comunali ha rappresentato il 4,1 per cento, al Sud

³ Dati disaggregati per regione disponibili fino al 2021

appena l'1,3 per cento (Prospetto 10.5). Nel 2022 i prezzi al consumo per ricreazione, spettacoli e cultura sono aumentati rispetto all'anno precedente (Tavola 10.10), registrando, nel loro insieme, un aumento del 5,9 per cento rispetto al 2021. Le crescita più consistenti si sono verificate per i pacchetti vacanze (+14,5 per cento) e per gli altri beni durevoli per ricreazione e cultura (+11,3 per cento), per Altri articoli e attrezzature per attività ricreative, giardinaggio e animali (+6,4 per cento) e per ricreazione, spettacoli e cultura (+4,7 per cento).

Prospetto 10.5 Spesa delle amministrazioni comunali per cultura e beni culturali per ripartizione geografica - Impegni (a)
Anni 2021 e 2022, valori assoluti in milioni di euro

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	2021		2022		Variazioni percentuali 2022/2021
	Valori assoluti	% (sul totale della spesa delle amministrazioni comunali)	Valori assoluti	% (sul totale della spesa delle amministrazioni comunali)	
Nord-ovest	433	2,8	485	3,0	12,1
Nord-est	436	3,9	489	4,1	12,0
Centro	390	3,0	435	3,1	11,5
Sud	112	1,0	152	1,3	35,1
Isole	114	1,8	132	2,0	16,1
Italia	1.486	2,6	1.693	2,8	13,9

Fonte: Istat, Elaborazione dati sui bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali (E)
(a) Dati provvisori.

Imprese del settore culturale e creativo

Nel 2021 le imprese che producono beni e servizi culturali⁴ sono state oltre 170 mila (3,7 per cento del complesso delle imprese attive) e hanno impiegato circa 277 mila addetti, corrispondenti all'1,6 per cento del totale degli addetti (Tavola 10.11). Le imprese culturali sono caratterizzate da una dimensione media molto ridotta, pari a 1,6 addetti, contro i 3,7 della media delle imprese considerate nel loro insieme. Le attività degli studi di architettura riguardano circa il 43 per cento delle imprese culturali attive, e impegnano oltre 73 mila aziende in grado di impiegare oltre 78 mila addetti. Le aziende attive nel settore del design specializzato sono oltre il 24 per cento del totale delle imprese culturali e quelle dedite ad attività creative, artistiche e di intrattenimento⁵ circa il 21 per cento, con un numero di addetti rispettivamente di oltre 61 mila e di circa 42 mila unità. Un minor numero di addetti afferiscono oltre che ai settori delle agenzie di stampa e della formazione culturale, anche alle imprese che si occupano di musei, biblioteche e archivi, in cui servizi sono assicurati in gran parte dal settore pubblico. Il confronto con il 2020 mette in evidenza una crescita del settore culturale

⁴ La perimetrazione del settore economico che produce beni e servizi culturali è resa complessa dal fatto che una larga parte di questi processi si svolgono all'interno della Pubblica amministrazione (come nel caso dei servizi di musei e biblioteche) e che parte della produzione avviene in comparti non appartenenti alle categorie "culturali" in senso stretto. La Tavola 10.11 documenta pertanto solo la consistenza delle imprese e degli addetti appartenenti alle categorie della classificazione Ateco che corrispondono alla definizione statistica di attività culturali e che riguardano: edizione di libri, periodici e altre attività editoriali, anche elettroniche; produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore; attività di programmazione e trasmissione; attività delle agenzie di stampa; attività degli studi di architettura; attività di design specializzate; formazione culturale; attività creative, artistiche e di intrattenimento; biblioteche, archivi, musei e altre attività culturali.

⁵ Comprendono le rappresentazioni artistiche e le attività di supporto, le creazioni artistiche e letterarie e la gestione di strutture artistiche.

e creativo in termini di numero di imprese attive (+10,8 per cento) e di addetti (+8,1 per cento). Le sole attività che hanno registrato una diminuzione rispetto al 2020 sono le attività di programmazione e trasmissione (-0,9 per cento) e le attività delle agenzie di stampa (-0,2 per cento). In aumento tutte le altre attività, in particolare le imprese dedite alle attività di design specializzato e degli studi di architettura sono state quelle che hanno registrato, rispetto all'anno precedente il più elevato incremento sia delle unità attive, rispettivamente il 13,4 per cento e il 11,5 per cento, sia degli occupati 10,9 per cento e 10,4 per cento. Tra le imprese che hanno avuto un incremento si segnalano quelle dedicate alle attività delle biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali (9,4 per cento), le attività creative, artistiche, e di intrattenimento (8,7 per cento), le attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore (8,5 per cento), queste ultime hanno registrato il più elevato incremento degli addetti pari al 17 per cento rispetto al 2020. Per gli addetti si può osservare la più forte diminuzione per le attività delle agenzie di stampa (-9,4 per cento) alle quali seguono le attività di edizione di libri, periodici ed altre attività editoriali, anche elettroniche (-5,3 per cento) e le attività di programmazione e trasmissione (-3,9 per cento).

Le biblioteche pubbliche e private in Italia e l'accessibilità

Sono state 8.131 le biblioteche pubbliche e private, statali e non statali, aperte al pubblico in Italia nel 2022 (escluse quelle scolastiche e universitarie), erano 7.886 nel 2021. Più della metà delle biblioteche è al Nord (56,6 per cento), il 26,9 per cento nel Mezzogiorno e solo il 16,5 per cento nel Centro Italia, e la loro distribuzione trova sostanzialmente invariati gli squilibri territoriali già rilevati nel 2021 (Prospetto 10.6).

Prospetto 10.6 Biblioteche pubbliche e private per ripartizione geografica Anno 2022

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Numero di biblioteche		Totale	In percentuale sul totale		Totale
	Pubbliche	Private		Pubbliche	Private	
Nord-ovest	2.271	334	2.605	35,2	19,9	32,0
Nord-est	1.645	351	1.996	25,5	20,9	24,5
Centro	900	439	1.339	13,9	26,2	16,5
Sud	929	410	1.339	14,4	24,4	16,5
Isole	708	144	852	11,0	8,6	10,5
Italia	6.453	1.678	8.131	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istat, Indagine sulle biblioteche pubbliche e private (R)

Nel 2022 il 62,2 per cento delle biblioteche risulta dotata di servizi igienici a norma, il 58,8 per cento di attrezzature e infrastrutture per il superamento delle barriere fisiche e volte a favorire l'accesso fisico alla struttura. L'accesso e la fruizione dei servizi in condizioni di sicurezza e di autonomia sono garantiti maggiormente nelle biblioteche a titolarità pubblica che in quelle private: ad esempio, è dotato di servizi igienici a norma il 66,2 per cento delle biblioteche pubbliche, contro il 46,8 per cento di quelle a titolarità privata, mentre la disponibilità di rampe, scivoli o ascensori è garantita nel 61,6 per cento delle biblioteche pubbliche e nel 47,9 per cento di quelle private. Solo il 33,7 per cento delle biblioteche fornisce agli utenti informazioni sugli spazi e sul patrimonio conservato, mettendo a disposizione una segnaletica adeguata per chi ha difficoltà nella lettura; il 28,5 per cento offre documenti e libri dedicati a persone con disabilità cognitive (ad esempio, con sindrome dello spettro

autistico, con Alzheimer o con altre disabilità intellettive); il 3,7 per cento è dotata di mappe di orientamento degli ambienti comuni e l'1,1 per cento di percorsi tattili, che agevolano la fruizione degli spazi da parte delle persone con difficoltà visive (Prospetto 10.7).

Prospetto 10.7 Biblioteche dotate di supporti e servizi per favorire l'accesso e la fruizione alle persone con disabilità per tipologia (valori percentuali)
Anno 2022

SUPPORTI E SERVIZI (a)	Valori percentuali
Servizi igienici a norma	62,2
Rampe, cunei e/o scivoli, ascensori o piattaforme elevatrici	58,8
Documenti e libri in formati speciali	42,9
Segnaletica esterna e/o interna chiara e leggibile, a grandi caratteri e corredata di pittogrammi	33,7
Pavimenti antiscivolo e/o antiriflesso	31,0
Documenti e libri dedicati a persone con disabilità cognitive (es: con sindrome dello spettro autistico, con Alzheimer o con altre disabilità intellettive)	28,5
Servizi igienici attrezzati con fasciatoio	14,6
Mappe tattili orientative degli spazi fisici	3,7
Video in Lis (Lingua italiana dei Segni)	1,1
Percorsi tattili	1,0

Fonte: Istat, Indagine sulle biblioteche pubbliche e private (R)
(a) Erano possibili più risposte.

I musei pubblici e privati in Italia e l'accessibilità

I musei e le istituzioni similari aperti al pubblico in Italia nel 2022 sono 4.416 (nel 2021 erano 4.292). Il 46,7 per cento si trova al Nord, il 28,2 per cento al Centro e il 25,1 per cento nel Mezzogiorno. Il 65 per cento del totale dei musei ha titolarità pubblica, mentre il restante 35 sono istituzioni private. Al Nord è localizzata più della metà dei musei a titolarità privata (53,4 per cento) (Prospetto 10.8).

Prospetto 10.8 Musei ed istituti similari pubblici e privati per ripartizione geografica
Anno 2022

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Numero Musei e Istituzioni similari		Totale	Percentuale di musei ed istituti similari		Totale
	Pubblici	Privati		Pubblici	Privati	
Nord-ovest	568	404	972	19,8	26,1	22,0
Nord-est	668	421	1.089	23,3	27,2	24,7
Centro	849	397	1.246	29,6	25,7	28,2
Sud	428	207	635	14,9	13,4	14,4
Isole	357	117	474	12,4	7,6	10,7
Italia	2.870	1.546	4.416	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istat, Indagine sui musei ed istituzioni similari (R)

Nel 2022 quasi 7 musei su 10 (68,2 per cento) risultano dotati di servizi igienici attrezzati per le persone con disabilità, presenti nel 73,8 per cento dei musei a titolarità pubblica e nel 57,6 per cento di quelli a titolarità privata. Il 62,2 per cento è inoltre dotato di strutture volte a superare eventuali barriere architettoniche come rampe, cunei o scivoli, ascensori o piattaforme elevatrici (il 63,8 per cento delle strutture pubbliche contro il 57,6 per cento di quelle a titolarità privata). Solo poco più di un terzo degli spazi espositivi (35,2 per cento) è dotato di pavimenti antiscivolo o antiriflesso. Dal

punto di vista dei supporti alla visita, solo il 41,1 per cento dei musei censiti rende disponibili informazioni sugli spazi e sul patrimonio attraverso una segnaletica chiara e leggibile, adeguata alle esigenze delle persone che hanno difficoltà nella lettura. Meno frequente la disponibilità di strumenti che facilitino la fruibilità dei percorsi e degli ambienti di visita alle persone non vedenti e ipovedenti, quali mappe tattili orientative o carte con disegni a rilievo podotattili (presenti rispettivamente nell' 8,5 per cento e 10,7 per cento dei musei). Decisamente poco diffuso l'utilizzo di video nella lingua italiana dei segni dedicati al pubblico di visitatori non udenti (5,9 per cento dei musei), o di mappe e percorsi rivolti a persone con difficoltà nella comunicazione verbale presenti soltanto nel 2,4 per cento delle strutture espositive (Prospetto 10.9).

Prospetto 10.9 Musei dotati di supporti e servizi per favorire l'accesso e la fruizione alle persone con disabilità per tipologia (valori percentuali)
Anno 2022

SUPPORTI E SERVIZI (a)	Valori percentuali
Servizi igienici a norma per le persone con disabilità	68,2
Rampe, cunei e/o scivoli, ascensori o piattaforme elevatrici per superare eventuali dislivelli presenti nella struttura	62,2
Segnaletica esterna e/o interna chiara e leggibile, a grandi caratteri e corredata di pittogrammi	41,1
Pavimenti antiscivolo e/o antiriflesso	35,2
Assistente dedicato durante la visita	11
Percorsi tattili o podotattili negli spazi espositivi e/o carte con disegni a rilievo, cataloghi e/o pannelli esplicativi in braille, etc.	10,7
Percorsi e programmi di visita dedicati a persone con disabilità cognitive (es: con sindrome dello spettro autistico, con Alzheimer o con altre disabilità intellettive)	10,6
Mappe tattili orientative degli spazi fisici della struttura	8,5
Video in LIS (Lingua Italiana dei Segni)	5,9
Mappa e percorsi con i simboli della Comunicazione aumentativa alternativa (CAA) (adatta per il pubblico con difficoltà nella comunicazione verbale)	2,4

Fonte: Istat, Indagine sui musei (R)
(a) Erano possibili più risposte.

APPROFONDIMENTI

Consiglio d'Europa, *Cultural statistics in Europe*. <https://www.culturalpolicies.net/statistics-comparisons/statistics/>

European group on museum statistics. <http://www.egmus.eu/>

Istat, *L'accessibilità di musei e biblioteche - Anno 2021*. <https://www.istat.it/it/files/2022/12/accessibilita-luoghi-cultura-dic2022.pdf>

Istat, *Indagine sui musei e le istituzioni similari: microdati ad uso pubblico*. <https://www.istat.it/microdati/indagine-sui-musei-e-le-istituzioni-similari/>

Istat, *Produzione e la lettura di libri in Italia - Anno 2022*, Statistica report, 14 dicembre 2023. <https://www.istat.it/comunicato-stampa/produzione-e-lettura-di-libri-in-italia-anno-2022/>

Istat, *Statistiche culturali - Anno 2022*. <https://www.istat.it/tavole-di-dati/statistiche-culturali-anno-2022/>

GLOSSARIO

Area archeologica	Sito caratterizzato dalla presenza di resti di natura fossile o di manufatti o strutture preistorici o di età antica (art. 101 del d.lgs. 42/2004 <i>Codice dei beni culturali</i>).
Biblioteca	Istituto o parte di esso, il cui scopo principale è quello di conservare una raccolta di documenti bibliografici e di facilitarne la fruizione per soddisfare le esigenze di informazione, ricerca, educazione, cultura e svago degli utenti.
Circuiti museali	Insieme di istituti accessibili al pubblico con un unico biglietto.
Editoria	L'industria che ha per oggetto la pubblicazione e distribuzione di opere librarie.
Edizione successiva	Opera libraria che si distingue dalla prima edizione, anche se pubblicata nello stesso anno, perché presenta modifiche al testo e/o alla veste tipografica.
Museo	Struttura permanente che acquisisce, conserva, ordina ed espone beni culturali per finalità di educazione e di studio. (art. 101 del d.lgs. 42/2004 <i>Codice dei beni culturali</i>).
Opera editoriale	Opera non periodica composta da uno o più volumi e pubblicata in tutto o in parte nel corso dell'anno. Sono da escludere, in quanto periodiche, quelle pubblicazioni edite in serie continua sotto uno stesso titolo, con una numerazione progressiva o con una diversa data che contraddistingue i singoli numeri della serie (riviste o simili). Sono, invece, da comprendere i libri (romanzi rosa, gialli, eccetera) anche se diffusi con cadenza periodica e con numerazione progressiva, attraverso le rivendite dei giornali o altri canali.
Prima edizione	Opera libraria edita per la prima volta in assoluto dall'editore.
Produzione libraria	Insieme di opere editoriali di almeno cinque pagine, pubblicate nel corso di un anno, comprese le pubblicazioni ufficiali dello Stato o di enti pubblici e gli estratti di pubblicazioni. Sono esclusi i prodotti editoriali a carattere prettamente propagandistico e pubblicitario e le pubblicazioni informative come elenchi telefonici, orari ferroviari, cataloghi, listini prezzi, calendari e simili, nonché le opere musicali ove il testo letterario sia di scarsa importanza, le carte geografiche e topografiche non rilegate sotto forma di atlante e gli album con figurine che non contengono un testo narrativo.
Ricreazione e cultura	Nell'ambito della classificazione internazionale utilizzata per la spesa per consumi finali delle famiglie (Coicop), la voce "Ricreazione e cultura" comprende: attrezzature audiovisive, fotografiche e di elaborazione delle informazioni e loro manutenzione e riparazione; beni durevoli per attività ricreative all'aperto; strumenti musicali e beni durevoli per attività ricreative al coperto e loro manutenzione e riparazione; altri articoli e attrezzature per attività ricreative, giardinaggio e animali da compagnia; giochi, giocattoli e passatempi; articoli sportivi, da campeggio e per attività ricreative all'aperto; giardini, fiori e piante; animali da compagnia e relativi prodotti, servizi ricreativi e sportivi; servizi culturali; concorsi pronostici; giornali, libri e articoli di cancelleria; pacchetti vacanza "tutto compreso".
Ristampa	Opera libraria che non presenta modifiche al testo e/o alla veste tipografica, rispetto alla precedente edizione.
Servizi culturali	Nell'ambito della classificazione internazionale utilizzata per la spesa per consumi finali delle famiglie (Coicop), la voce "Servizi culturali" comprende le spese per i servizi forniti da sale cinematografiche, attività radio televisive e da altre attività dello spettacolo (discoteche, sale giochi, fiere e parchi divertimento); per i servizi forniti da biblioteche, archivi, musei e altre attività culturali e sportive; per i compensi del servizio dei giochi d'azzardo (inclusi lotto, lotterie e sale bingo).
Tiratura	Numero di copie stampate di un'opera libraria.
Valori a prezzi concatenati	Grandezza che misura il volume degli aggregati, ed è calcolata sulla variazione dei prezzi riferita a un anno base. I prezzi vengono calcolati deflazionando le poste in valore tramite indici di prezzo a base mobile.

Tavola 10.1 Persone di 6 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno visitato musei, mostre o siti archeologici e monumenti per frequenza, classe di età, sesso, regione e tipo di comune
Anno 2023, per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona

ANNI CLASSI DI ETÀ	Musei, mostre			Siti archeologici, monumenti		
	Almeno una volta negli ultimi 12 mesi (a)	Di cui: da 1 a 3 volte (b)	Di cui: 7 volte e più (b)	Almeno una volta negli ultimi 12 mesi (a)	Di cui: da 1 a 3 volte (c)	Di cui: 7 volte e più (c)
2012	28,1	76,2	7,2	21,2	75,6	8,0
2013	25,9	75,4	8,1	20,7	75,8	8,0
2014	27,9	75,1	8,4	22,0	76,0	8,3
2015	29,9	74,1	8,8	23,6	74,4	8,6
2016	31,1	73,6	8,4	24,9	75,0	8,0
2017	30,6	76,2	7,1	25,1	74,7	8,2
2018	31,7	75,5	7,8	27,4	74,8	8,1
2019	31,8	75,8	7,8	27,4	73,8	8,8
2020	27,3	77,8	6,6	25,3	76,2	8,1
2021	8,9	84,1	5,3	10,3	77,3	7,9
2022	22,6	78,7	6,8	20,7	75,9	8,4
2023 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO						
MASCHI						
6-10	45,3	88,1	3,5	35,6	83,3	5,2
11-14	50,2	83,5	3,2	43,7	84,6	5,3
15-17	45,4	82,8	5,4	35,4	76,8	8,8
18-19	41,7	78,2	7,8	32,5	73,0	14,7
20-24	37,8	68,6	10,5	32,2	68,5	13,9
25-34	36,1	71,6	8,2	33,8	69,8	9,9
35-44	33,2	78,6	7,2	32,6	74,4	9,5
45-54	30,6	75,4	8,0	32,0	72,9	10,6
55-59	30,8	77,7	7,5	31,5	75,7	8,6
60-64	30,0	70,6	8,1	29,4	72,4	7,8
65-74	24,5	72,2	10,8	24,3	67,6	13,1
75 e oltre	12,0	77,5	12,1	11,2	75,2	6,9
Totale	31,5	76,4	7,7	29,7	73,7	9,6
FEMMINE						
6-10	47,1	84,2	2,6	35,9	82,5	5,8
11-14	48,9	81,4	7,5	43,0	77,1	7,9
15-17	53,1	72,9	2,5	42,6	66,3	10,9
18-19	56,9	66,9	12,6	39,1	69,1	12,7
20-24	51,2	68,1	10,6	42,5	64,6	11,7
25-34	43,7	70,0	9,1	37,1	66,9	12,5
35-44	37,6	78,4	6,9	35,5	74,0	8,2
45-54	37,2	73,4	7,4	35,5	74,2	8,9
55-59	36,1	72,7	9,0	32,0	73,1	10,9
60-64	31,3	73,5	10,3	29,5	68,8	14,3
65-74	22,4	70,5	9,7	19,8	71,0	10,1
75 e oltre	8,5	76,3	10,7	7,2	76,1	8,4
Totale	33,7	73,9	8,2	29,7	72,0	10,1
MASCHI E FEMMINE						
6-10	46,2	86,2	3,0	35,8	82,9	5,5
11-14	49,6	82,5	5,2	43,4	81,1	6,5
15-17	48,9	77,8	3,9	38,8	71,4	9,9
18-19	49,5	71,6	10,6	35,9	70,8	13,6
20-24	44,3	68,4	10,5	37,2	66,3	12,7
25-34	39,8	70,7	8,7	35,4	68,3	11,2
35-44	35,4	78,5	7,1	34,0	74,2	8,8
45-54	34,0	74,3	7,6	33,8	73,6	9,7
55-59	33,5	74,9	8,4	31,8	74,4	9,8
60-64	30,7	72,1	9,3	29,4	70,6	11,1
65-74	23,4	71,4	10,3	22,0	69,2	11,7
75 e oltre	9,9	76,9	11,4	8,8	75,6	7,6
Totale	32,6	75,1	7,9	29,7	72,8	9,9

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per 100 persone di 6 anni e più.

(b) Per 100 visitatori di musei e mostre.

(c) Per 100 visitatori di siti archeologici e monumenti.

Tavola 10.1 segue **Persone di 6 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno visitato musei, mostre o siti archeologici e monumenti per frequenza, classe di età, sesso, regione e tipo di comune**
Anno 2022, per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona

REGIONI TIPI DI COMUNE	Musei, mostre			Siti archeologici, monumenti		
	Almeno una volta negli ultimi 12 mesi (a)	Di cui: da 1 a 3 volte (b)	Di cui: 7 volte e più (b)	Almeno una volta negli ultimi 12 mesi (a)	Di cui: da 1 a 3 volte (c)	Di cui: 7 volte e più (c)
2023 - PER REGIONE						
Piemonte	34,4	71,2	9,8	29,9	70,2	10,3
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	34,9	76,3	6,8	35,1	74,7	6,5
Liguria	35,5	73,2	8,5	30,5	72,3	9,5
Lombardia	39,6	71,3	9,7	36,0	68,1	12,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	39,9	76,0	5,5	32,1	75,2	7,1
<i>Bolzano/Bozen</i>	33,9	80,3	4,6	26,0	78,0	6,7
<i>Trento</i>	45,7	72,8	6,2	38,0	73,3	7,3
Veneto	39,6	75,8	8,1	33,3	74,8	7,9
Friuli-Venezia Giulia	37,1	77,1	7,8	30,2	73,8	7,9
Emilia-Romagna	37,5	76,7	8,2	31,2	74,2	9,2
Toscana	36,3	71,1	8,9	32,1	70,1	11,5
Umbria	31,2	75,7	8,2	30,8	71,6	14,2
Marche	29,3	78,7	6,1	28,2	76,6	6,8
Lazio	37,5	74,4	7,5	37,3	71,6	9,5
Abruzzo	26,6	79,5	5,4	24,8	74,2	8,8
Molise	24,0	79,6	7,6	28,1	78,8	5,4
Campania	25,8	82,3	4,2	22,9	80,5	7,3
Puglia	21,6	75,8	8,6	21,7	73,1	12,2
Basilicata	20,5	81,3	4,7	20,5	79,6	7,5
Calabria	20,1	78,9	5,7	17,3	77,4	8,5
Sicilia	20,6	81,5	5,3	20,5	80,1	7,3
Sardegna	29,0	74,0	8,8	32,0	70,6	13,7
Nord-ovest	37,8	71,5	9,6	33,9	69,0	11,4
Nord-est	38,6	76,3	7,9	32,1	74,5	8,3
Centro	35,6	73,9	7,9	34,0	71,7	10,1
Sud	23,6	79,8	5,7	22,0	77,3	8,9
Isole	22,7	79,1	6,4	23,4	76,8	9,5
ITALIA	32,6	75,1	7,9	29,7	72,8	9,9
2023 - PER TIPO DI COMUNE						
Comune centro dell'area metropolitana	45,4	66,5	11,3	40,8	66,2	11,6
Periferia dell'area metropolitana	30,4	76,2	7,7	28,9	72,5	11,4
Fino a 2.000 abitanti	24,0	80,5	5,4	23,5	76,8	10,5
Da 2.001 a 10.000 abitanti	28,8	77,2	7,5	26,4	74,0	9,6
Da 10.001 a 50.000 abitanti	29,6	78,6	6,5	26,1	75,7	8,4
50.001 abitanti e più	35,6	75,9	7,2	32,4	74,9	8,7
Totale	32,6	75,1	7,9	29,7	72,8	9,9

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per 100 persone di 6 anni e più.

(b) Per 100 visitatori di musei e mostre.

(c) Per 100 visitatori di siti archeologici e monumenti.

Tavola 10.2 Persone di 6 anni e più che si sono recate a concerti di musica classica o altro tipo di concerto, al teatro o al cinema per frequenza, classe di età, sesso, regione e tipo di comune
Anno 2023, per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona

ANNI CLASSI DI ETÀ	Concerti di musica classica			Altri concerti			Teatro			Cinema		
	Almeno una volta negli ultimi 12 mesi (a)	Di cui: da 1 a 3 volte (b)	Di cui: 7 volte e più (b)	Almeno una volta negli ultimi 12 mesi (a)	Di cui: da 1 a 3 volte (c)	Di cui: 7 volte e più (c)	Almeno una volta negli ultimi 12 mesi (a)	Di cui: da 1 a 3 volte (d)	Di cui: 7 volte e più (d)	Almeno una volta negli ultimi 12 mesi (a)	Di cui: da 1 a 3 volte (e)	Di cui: 7 volte e più (e)
2012	7,8	78,4	9,3	19,1	79,9	6,9	20,2	80,5	6,2	49,9	54,4	19,7
2013	9,1	76,2	10,3	17,9	80,1	7,1	18,5	79,9	7,6	47,1	57,0	17,9
2014	9,3	76,7	9,9	18,4	80,5	7,2	19,0	81,0	7,2	48,0	58,0	17,5
2015	9,7	76,4	9,9	19,3	79,0	7,4	19,6	80,8	6,8	49,7	57,6	18,0
2016	8,3	76,2	10,8	20,8	80,1	6,8	20,0	79,6	7,2	52,2	58,1	17,5
2017	9,1	76,6	10,0	18,6	81,6	6,7	19,2	82,3	6,1	49,6	60,7	15,6
2018	9,3	80,2	9,1	20,0	83,0	5,7	19,2	83,8	6,3	48,8	63,7	14,7
2019	9,9	79,6	9,4	20,2	82,7	5,4	20,3	82,1	6,7	48,5	62,6	15,1
2020	7,6	79,7	8,9	17,0	83,8	5,5	15,7	84,3	5,9	45,3	67,8	11,1
2021	2,2	78,2	11,0	3,7	83,0	8,8	2,9	80,4	9,8	9,1	81,2	7,3
2022	6,5	81,1	9,6	11,2	84,5	6,0	12,1	83,2	7,0	30,6	73,8	8,4
2023 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO												
MASCHI												
6-10	4,6	89,1	8,8	10,8	90,5	8,4	28,8	95,3	1,5	64,2	83,0	3,6
11-14	8,3	82,8	15,9	14,8	85,1	8,1	29,9	95,3	1,2	71,0	77,5	4,3
15-17	11,5	80,8	8,2	28,4	86,8	3,5	27,1	91,6	1,6	71,2	71,2	6,8
18-19	13,2	68,8	7,6	42,4	83,0	2,7	19,6	90,7	2,3	73,9	57,6	15,5
20-24	16,0	79,5	7,3	44,3	81,6	6,4	14,9	84,5	9,4	69,0	63,7	11,0
25-34	14,1	79,9	9,3	34,9	79,4	6,0	17,0	85,2	4,2	58,7	71,3	10,2
35-44	10,6	83,5	8,3	26,5	83,9	6,3	18,7	89,1	4,0	45,6	78,6	7,3
45-54	9,9	82,5	3,5	21,7	84,9	4,8	17,4	85,4	5,1	41,3	78,2	6,2
55-59	9,5	82,2	6,8	21,0	82,5	5,3	18,1	82,8	4,6	34,9	75,5	8,9
60-64	10,2	79,1	8,4	17,5	85,0	6,5	16,0	80,6	5,5	29,2	71,9	13,2
65-74	7,0	74,5	16,0	11,7	76,4	12,6	13,8	76,2	12,1	20,5	67,7	17,8
75 e oltre	5,2	74,6	13,8	5,3	74,0	11,7	8,7	81,2	9,3	8,9	73,0	17,2
Totale	9,7	80,2	8,7	21,6	82,4	6,3	17,4	86,1	5,1	42,0	73,7	9,0
FEMMINE												
6-10	8,4	78,5	7,3	14,6	83,5	4,8	35,3	90,7	3,1	66,8	77,7	4,9
11-14	9,1	75,5	11,4	20,5	85,3	5,6	35,4	90,9	2,1	70,0	79,3	4,6
15-17	13,0	83,8	3,6	35,3	87,7	3,2	37,9	90,2	1,6	72,3	70,8	6,3
18-19	12,5	77,2	10,9	47,4	81,0	4,0	31,7	85,2	3,7	74,8	59,9	11,7
20-24	15,6	82,2	4,1	48,5	78,0	5,6	24,0	85,5	6,1	74,5	63,8	10,3
25-34	13,6	77,7	7,0	37,9	81,5	5,8	22,0	83,7	5,4	56,9	71,0	11,8
35-44	10,5	85,3	6,1	27,0	86,1	4,1	24,4	88,4	3,6	46,9	80,6	5,1
45-54	11,8	82,7	9,9	24,8	86,9	3,9	25,0	83,3	6,1	42,6	76,9	7,3
55-59	12,0	78,3	8,7	21,1	89,4	2,9	25,1	78,3	7,6	35,9	73,1	11,7
60-64	8,8	76,1	14,9	15,9	85,4	8,1	21,7	77,8	9,1	28,8	70,2	15,2
65-74	7,3	75,3	13,0	9,2	84,0	7,4	16,5	76,4	9,9	18,4	65,7	18,1
75 e oltre	4,2	67,1	21,2	3,6	71,9	14,8	8,3	76,3	11,9	6,4	68,4	20,7
Totale	9,9	79,2	9,5	21,7	84,0	5,1	22,1	83,6	6,0	39,8	73,1	9,4
MASCHI E FEMMINE												
6-10	6,5	82,2	7,8	12,7	86,5	6,3	32,0	92,8	2,4	65,5	80,3	4,3
11-14	8,7	79,2	13,7	17,5	85,2	6,7	32,5	93,0	1,7	70,5	78,3	4,4
15-17	12,2	82,3	5,9	31,6	87,3	3,4	32,1	90,8	1,6	71,7	71,0	6,5
18-19	12,9	72,9	9,2	45,0	81,9	3,4	25,8	87,2	3,2	74,3	58,8	13,5
20-24	15,8	80,8	5,8	46,4	79,7	6,0	19,3	85,1	7,4	71,7	63,8	10,6
25-34	13,8	78,8	8,2	36,3	80,5	5,9	19,4	84,4	4,8	57,8	71,2	11,0
35-44	10,5	84,4	7,2	26,8	85,0	5,2	21,5	88,7	3,8	46,3	79,6	6,2
45-54	10,9	82,6	7,0	23,3	86,0	4,3	21,2	84,2	5,7	41,9	77,5	6,8
55-59	10,8	79,9	7,9	21,1	86,0	4,1	21,7	80,1	6,4	35,4	74,3	10,4
60-64	9,5	77,7	11,5	16,7	85,2	7,3	18,9	79,0	7,6	29,0	71,1	14,2
65-74	7,1	74,9	14,4	10,4	79,9	10,2	15,2	76,3	10,8	19,4	66,7	17,9
75 e oltre	4,6	70,5	17,8	4,3	72,9	13,2	8,5	78,3	10,8	7,4	70,6	19,0
Totale	9,8	79,7	9,1	21,7	83,3	5,7	19,8	84,7	5,6	40,9	73,4	9,2

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

- (a) Per 100 persone di 6 anni e più.
- (b) Per 100 spettatori di concerti di musica classica.
- (c) Per 100 spettatori di altri concerti di musica.
- (d) Per 100 spettatori di teatro.
- (e) Per 100 spettatori di cinema.

Tavola 10.2 segue **Persone di 6 anni e più che si sono recate a concerti di musica classica o altro tipo di concerto, al teatro o al cinema per frequenza, classe di età, sesso, regione e tipo di comune**
Anno 2023, per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona

REGIONI TIPI DI COMUNE	Concerti di musica classica			Altri concerti			Teatro			Cinema		
	Almeno una volta negli ultimi 12 mesi (a)	Di cui: da 1 a 3 volte (b)	Di cui: 7 volte e più (b)	Almeno una volta negli ultimi 12 mesi (a)	Di cui: da 1 a 3 volte (c)	Di cui: 7 volte e più (c)	Almeno una volta negli ultimi 12 mesi (a)	Di cui: da 1 a 3 volte (d)	Di cui: 7 volte e più (d)	Almeno una volta negli ultimi 12 mesi (a)	Di cui: da 1 a 3 volte (e)	Di cui: 7 volte e più (e)
	2023 - PER REGIONE											
Piemonte	9,3	81,6	8,8	11,8	83,8	6,9	16,8	79,4	7,4	39,0	73,6	10,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	9,3	69,2	4,3	23,2	79,6	2,6	15,7	84,7	2,8	40,5	79,4	8,3
Liguria	10,7	69,7	16,5	21,5	78,9	7,7	22,8	78,7	8,6	38,8	73,1	9,9
Lombardia	9,4	81,0	9,8	22,5	83,6	5,9	21,8	84,8	4,4	44,5	70,2	9,7
Trentino-Alto Adige/Südtirol	14,2	82,8	5,2	29,1	84,2	4,7	28,9	86,1	3,8	39,4	80,1	5,7
<i>Bolzano/Bozen</i>	14,4	80,8	4,6	29,5	85,9	4,4	31,3	90,2	2,1	41,7	84,2	4,6
<i>Trento</i>	14,0	84,8	5,8	28,8	82,5	5,0	26,6	81,4	5,9	37,2	75,6	6,9
Veneto	10,8	79,0	5,6	24,0	83,5	4,7	17,9	85,0	7,2	38,2	74,6	8,6
Friuli-Venezia Giulia	8,5	77,3	10,5	23,6	84,3	4,2	20,3	77,0	9,7	37,7	75,5	9,5
Emilia-Romagna	10,6	80,5	12,1	24,6	83,6	7,3	20,7	84,7	7,2	43,2	72,1	11,5
Toscana	10,6	84,2	7,6	21,3	82,7	6,4	20,6	83,9	6,5	42,3	70,5	10,7
Umbria	9,1	79,6	15,0	21,6	84,9	6,7	17,3	87,8	6,7	39,1	78,0	8,4
Marche	8,0	88,1	5,0	20,0	82,1	5,1	21,8	85,4	4,5	38,8	77,2	6,6
Lazio	10,0	77,3	9,7	21,3	82,4	6,0	24,7	86,5	4,2	43,2	70,3	10,6
Abruzzo	10,5	77,2	10,7	22,5	82,5	6,8	16,1	89,2	4,2	42,5	73,9	10,0
Molise	10,9	82,7	8,6	24,6	84,8	5,3	15,0	79,8	5,9	30,7	78,3	8,5
Campania	9,5	83,4	5,5	21,1	86,0	3,8	20,8	89,6	3,3	43,2	76,9	6,6
Puglia	9,3	74,0	12,9	20,2	82,9	6,8	17,9	82,2	6,1	39,7	73,3	9,5
Basilicata	9,4	85,5	5,5	20,9	88,6	2,5	14,3	82,6	5,4	35,2	78,8	7,4
Calabria	10,2	84,2	6,2	19,6	83,2	4,5	14,1	87,3	4,3	36,0	76,0	7,6
Sicilia	9,1	76,9	9,8	15,5	81,0	6,9	16,6	82,9	8,2	38,1	76,0	8,9
Sardegna	9,3	69,7	11,1	23,6	78,2	7,1	13,3	85,0	4,2	32,8	78,2	4,1
Nord-ovest	9,5	79,9	10,2	22,2	83,4	5,6	20,5	83,0	5,5	42,4	71,3	9,8
Nord-est	10,8	79,9	8,4	24,6	83,7	5,7	20,3	84,2	7,0	40,2	74,2	9,6
Centro	9,9	80,9	8,9	21,2	82,6	6,0	22,5	85,7	5,0	42,1	71,7	10,0
Sud	9,7	80,3	8,3	20,8	84,5	5,0	18,2	86,8	4,4	40,6	75,5	7,9
Isole	9,1	75,0	10,1	17,5	80,1	7,0	15,8	83,3	7,4	36,8	76,5	7,9
ITALIA	9,8	79,7	9,1	21,7	83,3	5,7	19,8	84,7	5,6	40,9	73,4	9,2
2023 - PER TIPO DI COMUNE												
Comune centro dell'area metropolitana	13,7	74,9	11,9	25,8	80,9	6,5	29,5	81,7	7,1	48,7	66,0	13,7
Periferia dell'area metropolitana	7,5	83,5	7,2	20,2	83,7	5,2	20,5	86,8	5,3	44,4	72,1	8,6
Fino a 2.000 abitanti	8,8	82,9	8,1	18,4	83,9	5,6	12,4	83,1	5,9	30,8	80,1	6,4
Da 2.001 a 10.000 abitanti	9,1	80,6	9,0	20,9	83,1	6,1	16,0	85,4	5,3	35,6	78,4	7,1
Da 10.001 a 50.000 abitanti	9,3	80,9	8,2	21,2	83,3	5,7	18,6	86,1	4,8	40,2	73,9	8,1
50.001 abitanti e più	10,5	79,3	8,6	22,1	85,4	4,9	19,9	84,1	5,4	41,9	74,3	9,7
Totale	9,8	79,7	9,1	21,7	83,3	5,7	19,8	84,7	5,6	40,9	73,4	9,2

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per 100 persone di 6 anni e più.

(b) Per 100 spettatori di concerti di musica classica.

(c) Per 100 spettatori di altri concerti di musica.

(d) Per 100 spettatori di teatro.

(e) Per 100 spettatori di cinema.

Tavola 10.3 Persone di 6 anni e più che negli ultimi 12 mesi si sono recate a spettacoli sportivi o in discoteche o simili per frequenza, classe di età, sesso, regione e tipo di comune
Anno 2023, per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona

ANNI CLASSI DI ETÀ	Spettacoli sportivi			Discoteche, balere, ecc.		
	Almeno una volta negli ultimi 12 mesi (a)	Di cui: da 1 a 3 volte (b)	Di cui: 7 volte e più (b)	Almeno una volta negli ultimi 12 mesi (a)	Di cui: da 1 a 3 volte (c)	Di cui: 7 volte e più (c)
2012	25,5	60,5	20,7	20,6	47,9	31,1
2013	24,4	61,3	19,3	19,6	50,7	28,6
2014	25,3	62,4	19,4	19,5	50,1	29,6
2015	25,7	61,8	19,8	20,1	51,0	28,8
2016	26,4	62,6	19,7	20,5	54,4	27,1
2017	24,8	65,0	18,4	19,2	55,7	25,6
2018	25,4	67,6	16,8	19,2	56,9	23,8
2019	24,5	66,4	17,4	19,1	58,6	23,4
2020	21,7	69,4	15,7	16,8	60,2	21,9
2021	5,5	72,2	13,0	4,2	68,7	16,0
2022	18,7	68,9	15,7	12,1	62,5	20,5
2023 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO						
MASCHI						
6-10	40,3	74,4	15,2	2,4	90,5	9,5
11-14	52,1	62,4	19,3	10,1	73,0	17,5
15-17	50,5	63,2	16,3	42,4	57,8	18,7
18-19	51,6	65,4	15,5	60,3	45,7	35,5
20-24	47,6	62,7	19,8	59,1	47,1	30,8
25-34	42,3	67,5	15,1	42,1	58,4	20,3
35-44	37,4	67,5	15,9	23,5	69,7	13,6
45-54	36,9	64,6	20,6	15,7	70,5	14,7
55-59	30,4	63,4	19,5	11,9	66,2	21,7
60-64	26,2	69,0	18,4	8,1	62,1	21,7
65-74	20,4	66,6	21,2	5,7	54,1	32,7
75 e oltre	10,0	68,2	17,8	3,2	31,6	51,8
Totale	33,6	66,1	18,0	19,6	59,4	22,1
FEMMINE						
6-10	35,3	75,2	10,0	4,9	57,2	32,7
11-14	34,8	68,9	15,2	11,7	81,8	12,0
15-17	32,9	70,0	18,5	53,0	46,4	28,1
18-19	25,9	63,4	21,4	65,8	39,8	42,4
20-24	28,5	71,1	14,5	60,7	46,7	28,8
25-34	21,8	79,0	9,4	35,0	67,0	18,2
35-44	22,3	78,4	10,1	18,2	77,8	7,8
45-54	20,3	68,6	17,7	13,9	73,2	13,3
55-59	12,6	79,3	12,8	11,3	66,2	21,4
60-64	8,4	70,6	19,3	7,8	61,8	28,1
65-74	6,1	63,6	26,3	4,8	53,2	30,0
75 e oltre	2,3	72,2	19,1	1,6	36,7	41,9
Totale	16,8	73,0	14,5	17,0	60,9	22,1
MASCHI E FEMMINE						
6-10	37,8	74,7	12,8	3,6	68,2	25,0
11-14	44,0	64,8	17,8	10,9	77,5	14,7
15-17	42,3	65,6	17,1	47,3	51,9	23,6
18-19	38,5	64,7	17,5	63,1	42,6	39,2
20-24	38,4	65,7	17,9	59,9	46,9	29,8
25-34	32,3	71,3	13,2	38,6	62,2	19,3
35-44	29,9	71,5	13,7	20,8	73,2	11,1
45-54	28,5	66,0	19,6	14,8	71,8	14,1
55-59	21,3	68,2	17,5	11,6	66,2	21,5
60-64	17,1	69,4	18,6	8,0	62,0	24,9
65-74	13,0	65,8	22,4	5,2	53,7	31,4
75 e oltre	5,4	69,2	18,1	2,2	33,8	47,6
Totale	25,0	68,4	16,8	18,3	60,1	22,1

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per 100 persone di 6 anni e più.

(b) Per 100 spettatori di spettacoli sportivi.

(c) Per 100 frequentatori di discoteche, balere, night club o altri luoghi dove ballare.

Tavola 10.3 segue **Persone di 6 anni e più che negli ultimi 12 mesi si sono recate a spettacoli sportivi o in discoteche o simili per frequenza, classe di età, sesso, regione e tipo di comune**
Anno 2023, per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona

REGIONI TIPI DI COMUNE	Spettacoli sportivi			Discoteche, balere, ecc.		
	Almeno una volta negli ultimi 12 mesi (a)	Di cui: da 1 a 3 volte (b)	Di cui: 7 volte e più (b)	Almeno una volta negli ultimi 12 mesi (a)	Di cui: da 1 a 3 volte (c)	Di cui: 7 volte e più (c)
2023 - PER REGIONE						
Piemonte	22,8	70,3	15,6	18,0	54,7	25,1
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	27,5	70,5	17,9	21,7	62,6	22,2
Liguria	26,4	60,4	19,2	17,9	58,8	20,3
Lombardia	25,8	66,6	18,8	18,8	56,5	23,9
Trentino-Alto Adige/Südtirol	30,1	68,4	16,9	21,0	60,0	23,6
<i>Bolzano/Bozen</i>	33,4	64,7	18,8	24,9	56,4	25,9
<i>Trento</i>	26,9	73,0	14,6	17,3	65,0	20,4
Veneto	25,0	67,8	19,5	19,2	62,1	17,6
Friuli-Venezia Giulia	26,7	60,9	22,4	18,4	60,7	20,2
Emilia-Romagna	25,3	66,4	20,2	22,1	54,9	25,8
Toscana	26,6	61,0	22,2	19,1	57,9	23,0
Umbria	25,6	73,7	14,4	18,5	56,4	24,4
Marche	25,7	66,7	21,3	19,5	58,1	22,1
Lazio	26,5	70,1	15,6	16,6	62,2	24,5
Abruzzo	25,0	71,1	11,2	18,3	62,0	18,5
Molise	24,7	72,3	13,7	18,5	62,9	23,3
Campania	26,7	75,2	9,6	18,1	65,9	16,8
Puglia	21,4	65,2	17,9	17,2	61,3	20,2
Basilicata	22,8	73,7	14,4	15,0	70,9	19,6
Calabria	24,7	73,7	12,9	14,8	67,7	15,9
Sicilia	19,2	75,4	12,0	17,1	65,8	23,0
Sardegna	28,6	63,8	17,0	15,0	61,2	26,7
Nord-ovest	25,1	66,9	18,0	18,5	56,3	23,9
Nord-est	25,7	66,6	19,8	20,4	58,8	21,8
Centro	26,4	67,0	18,3	17,9	59,8	23,7
Sud	24,5	72,0	12,6	17,3	64,5	18,1
Isole	21,6	71,6	13,7	16,6	64,8	23,8
ITALIA	25,0	68,4	16,8	18,3	60,1	22,1
2023 - PER TIPO DI COMUNE						
Comune centro dell'area metropolitana	26,9	67,8	16,4	21,2	57,3	23,7
Periferia dell'area metropolitana	24,4	70,1	15,6	16,8	62,9	23,8
Fino a 2.000 abitanti	20,2	69,6	18,0	14,0	57,1	23,9
Da 2.001 a 10.000 abitanti	24,3	66,5	18,5	17,8	60,0	22,6
Da 10.001 a 50.000 abitanti	25,4	69,2	16,4	18,6	58,4	22,2
50.001 abitanti e più	25,3	68,8	16,6	18,3	64,4	18,0
Totale	25,0	68,4	16,8	18,3	60,1	22,1

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per 100 persone di 6 anni e più.

(b) Per 100 spettatori di spettacoli sportivi.

(c) Per 100 frequentatori di discoteche, balere, night club o altri luoghi dove ballare.

Tavola 10.4 Persone di 3 anni e più che guardano la televisione, ascoltano la radio o frequentano le biblioteche e persone di 6 anni e più che leggono quotidiani o libri per classe di età, sesso, regione e tipo di comune
Anno 2023, per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona

ANNI CLASSI DI ETÀ	Guardano la tv abitualmente		Ascoltano la radio abitualmente		Leggono quotidiani almeno una volta alla settimana		Hanno letto libri negli ultimi 12 mesi			Frequentano le biblioteche (a)
	(a) (b)		(a) (b)		(c) (d)		(c) (e)			
	Totale	Di cui: qualche giorno	Totale	Di cui: tutti i giorni	Totale	Di cui: 5 volte e più	Totale	Da 1 a 3 libri	12 e più libri	
2012	92,5	10,3	58,4	59,0	52,1	36,7	46,1	46,0	14,5	-
2013	92,3	10,2	57,3	59,3	49,5	36,2	43,1	46,5	13,9	-
2014	91,1	11,6	56,8	56,9	47,1	36,4	41,5	44,9	14,3	-
2015	92,2	11,4	57,9	55,4	47,1	36,3	42,0	45,5	13,7	-
2016	92,2	13,3	53,0	59,7	43,9	35,4	40,5	45,1	14,1	-
2017	91,6	13,5	54,6	59,9	40,6	31,8	41,0	47,6	13,4	-
2018	92,4	18,2	58,3	52,9	38,0	33,2	40,6	46,5	14,3	-
2019	91,1	20,2	58,8	52,0	35,4	33,1	40,0	44,3	15,6	15,3
2020	91,1	19,5	56,4	46,2	32,5	30,5	41,4	44,6	15,2	12,4
2021	90,1	19,4	56,2	48,0	27,4	32,2	40,8	44,0	15,3	7,4
2022	88,5	22,3	56,2	49,1	26,8	32,7	39,3	44,4	16,3	10,2
2023 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO										
MASCHI										
3-5	89,2	17,5	29,0	31,2	15,6
6-10	92,8	12,7	39,6	37,2	5,5	47,0	46,2	45,2	12,9	33,0
11-14	88,9	27,6	43,5	36,0	7,9	27,5	54,2	46,7	9,3	29,4
15-17	80,4	38,9	45,6	45,4	8,7	13,2	43,2	49,0	12,5	19,3
18-19	77,5	47,3	50,5	55,8	11,5	5,9	41,5	48,9	7,3	23,9
20-24	73,0	44,4	52,0	49,2	19,9	19,3	41,7	47,5	10,5	22,8
25-34	79,8	38,4	65,0	53,6	22,5	17,4	35,9	50,0	9,2	10,8
35-44	85,7	31,4	70,6	58,6	28,0	22,5	33,9	50,4	11,9	7,2
45-54	89,5	24,5	75,3	59,0	32,1	30,0	31,9	51,5	12,5	6,3
55-59	90,7	19,9	72,0	58,4	32,3	29,0	31,4	46,3	15,3	5,0
60-64	92,8	14,2	70,0	52,3	36,7	38,7	31,2	43,0	18,7	6,4
65-74	94,9	10,6	57,4	38,4	40,7	45,6	30,2	38,2	23,7	5,9
75 e oltre	94,6	6,9	39,4	45,6	44,1	48,1	25,1	43,8	17,5	4,1
Totale	88,1	22,9	60,2	51,9	29,0	33,6	34,4	47,0	13,8	10,7
FEMMINE										
3-5	89,3	15,0	28,9	33,6	17,5
6-10	93,9	14,0	44,2	41,6	6,5	26,5	49,9	39,8	15,4	38,3
11-14	88,0	29,7	52,7	46,3	8,1	25,6	63,2	45,2	16,0	31,9
15-17	80,6	36,1	49,0	47,0	8,8	8,8	61,6	32,2	18,6	24,1
18-19	75,4	50,0	50,7	51,5	11,3	17,0	59,0	33,5	13,2	33,3
20-24	80,1	43,0	56,0	45,2	18,1	22,1	61,1	44,3	15,0	34,7
25-34	83,5	31,9	64,9	50,5	18,5	17,1	52,9	45,3	12,6	15,5
35-44	84,2	27,8	69,1	56,5	23,5	21,8	50,2	45,5	14,0	13,2
45-54	88,3	24,5	71,4	54,1	24,1	23,7	47,7	43,9	14,2	11,5
55-59	92,8	16,5	68,2	51,1	27,8	28,6	47,1	42,3	14,8	8,8
60-64	94,0	12,4	59,3	44,1	28,7	30,7	45,2	35,0	20,9	10,1
65-74	94,9	8,9	46,6	39,4	32,0	35,5	37,8	33,2	25,6	7,5
75 e oltre	93,8	7,6	29,4	47,4	27,9	38,5	24,8	40,4	20,9	3,3
Totale	89,1	20,4	55,7	49,4	23,3	28,5	45,6	41,3	16,6	14,0
MASCHI E FEMMINE										
3-5	89,2	16,3	29,0	32,3	16,4
6-10	93,3	13,4	41,8	39,5	6,0	35,9	48,1	42,4	14,2	35,7
11-14	88,5	28,6	47,8	41,3	8,0	26,6	58,5	46,0	12,7	30,6
15-17	80,5	37,6	47,2	46,2	8,8	11,2	51,7	39,7	15,9	21,5
18-19	76,4	48,6	50,6	53,6	11,4	11,5	50,4	39,7	10,8	28,7
20-24	76,5	43,7	53,9	47,2	19,0	20,6	51,1	45,6	13,1	28,6
25-34	81,6	35,1	65,0	52,1	20,5	17,3	44,2	47,2	11,2	13,1
35-44	85,0	29,6	69,8	57,5	25,8	22,2	42,0	47,5	13,2	10,2
45-54	88,9	24,5	73,3	56,6	28,1	27,3	39,9	46,9	13,5	9,0
55-59	91,8	18,2	70,0	54,7	30,0	28,8	39,5	43,9	15,0	6,9
60-64	93,5	13,2	64,5	48,5	32,6	35,1	38,3	38,2	20,0	8,3
65-74	94,9	9,7	51,8	38,9	36,2	40,9	34,1	35,3	24,8	6,7
75 e oltre	94,1	7,3	33,5	46,6	34,5	43,5	24,9	41,8	19,5	3,7
Totale	88,6	21,6	57,9	50,7	26,1	31,2	40,1	43,7	15,4	12,4

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

- (a) Per 100 persone di 3 anni e più.
- (b) Per 100 spettatori o ascoltatori.
- (c) Per 100 persone di 6 anni e più.
- (d) Per 100 lettori di quotidiani.
- (e) Per 100 lettori di libri.

Tavola 10.4 segue **Persone di 3 anni e più che guardano la televisione o ascoltano la radio e persone di 6 anni e più che leggono quotidiani o libri per classe di età, sesso, regione e tipo di comune**
Anno 2023, per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona

REGIONI TIPI DI COMUNE	Guardano la tv abitualmente (a) (b)		Ascoltano la radio abitualmente (a) (b)		Leggono quotidiani almeno una volta alla settimana (c) (d)		Hanno letto libri negli ultimi 12 mesi (c) (e)			Frequentano le biblioteche (a)
	Totale	Di cui: qualche giorno	Totale	Di cui: tutti i giorni	Totale	Di cui: 5 volte e più	Totale	Da 1 a 3 libri	12 e più libri	
2023 - PER REGIONE										
Piemonte	87,4	22,5	59,7	51,0	29,5	32,3	44,8	40,0	18,4	13,2
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	84,8	21,6	60,3	56,3	34,7	30,7	49,3	32,6	23,8	26,8
Liguria	87,8	19,8	55,5	42,3	26,9	30,4	45,5	39,5	16,8	10,9
Lombardia	88,7	22,9	59,4	54,9	28,7	30,8	48,4	38,0	20,5	19,7
Trentino-Alto Adige/Südtirol	84,0	27,0	62,2	54,5	41,1	39,1	52,6	37,9	19,8	29,3
<i>Bolzano/Bozen</i>	83,8	26,3	64,7	60,0	43,9	40,9	49,2	40,3	20,2	27,0
<i>Trento</i>	84,1	27,6	59,8	48,8	38,4	37,0	55,9	35,9	19,4	31,6
Veneto	85,6	23,0	58,4	56,4	32,2	31,5	46,2	42,2	13,7	15,3
Friuli-Venezia Giulia	85,7	22,0	59,6	54,8	34,2	43,4	48,1	34,7	19,3	16,7
Emilia-Romagna	88,2	20,4	58,6	50,1	30,8	36,3	46,4	42,2	15,4	17,1
Toscana	87,6	19,3	57,0	52,6	28,2	35,7	44,4	41,6	16,7	14,1
Umbria	88,2	20,0	54,2	48,3	24,9	31,5	39,1	49,2	11,6	12,5
Marche	89,3	22,3	57,0	46,5	27,8	28,0	41,3	48,9	12,0	11,7
Lazio	90,6	22,9	59,0	50,1	20,9	32,8	44,4	46,4	12,3	9,4
Abruzzo	89,8	18,0	59,4	52,5	28,2	26,9	38,2	50,5	13,1	8,1
Molise	91,3	16,2	56,3	49,3	22,3	35,2	33,7	57,3	10,4	5,2
Campania	90,3	24,2	53,0	44,1	20,9	21,9	26,5	52,3	10,7	5,1
Puglia	89,5	18,9	58,7	48,6	18,9	24,0	28,6	51,7	12,0	6,1
Basilicata	91,7	20,6	53,9	43,1	16,7	25,3	28,6	53,6	12,2	7,8
Calabria	90,3	17,3	54,6	43,5	22,9	24,1	26,4	51,2	9,3	6,0
Sicilia	89,2	20,5	57,4	48,3	17,5	28,6	25,3	52,5	8,5	5,5
Sardegna	88,8	19,3	59,5	51,7	30,7	36,8	38,6	46,1	16,9	11,2
Nord-ovest	88,2	22,5	59,2	52,7	28,8	31,2	47,1	38,6	19,7	17,2
Nord-est	86,5	22,2	59,0	53,7	32,7	35,4	47,1	41,0	15,5	17,4
Centro	89,3	21,5	57,8	50,3	24,3	33,1	43,6	45,4	13,6	11,4
Sud	90,1	20,8	55,6	46,3	21,1	23,8	28,4	51,9	11,3	5,9
Isole	89,1	20,2	57,9	49,2	20,8	31,6	28,6	50,3	11,4	6,9
ITALIA	88,6	21,6	57,9	50,7	26,1	31,2	40,1	43,7	15,4	12,4
2023 - PER TIPO DI COMUNE										
Comune centro dell'area metropolitana	88,6	23,2	58,2	49,2	26,7	35,2	50,3	37,5	18,6	12,5
Periferia dell'area metropolitana	89,2	22,2	58,6	51,8	21,3	27,6	38,0	47,0	15,2	12,7
Fino a 2.000 abitanti	87,5	21,9	57,2	50,5	28,1	27,7	34,2	45,3	14,5	11,9
Da 2.001 a 10.000 abitanti	87,9	21,5	57,4	50,5	26,4	30,6	38,2	45,2	15,8	13,2
Da 10.001 a 50.000 abitanti	88,6	21,4	58,1	51,2	26,3	28,6	36,9	45,5	13,1	11,5
50.001 abitanti e più	89,4	20,1	57,6	50,2	28,1	35,9	42,4	43,0	15,0	12,5
Totale	88,6	21,6	57,9	50,7	26,1	31,2	40,1	43,7	15,4	12,4

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per 100 persone di 3 anni e più.

(b) Per 100 spettatori o ascoltatori.

(c) Per 100 persone di 6 anni e più.

(d) Per 100 lettori di quotidiani.

(e) Per 100 lettori di libri.

Tavola 10.5 Titoli pubblicati per tipo di edizione e dimensione degli editori, tiratura dei titoli pubblicati per materia trattata Anno 2022

ANNI MATERIE TRATTATE	Titoli pubblicati								Tiratura (migliaia)	
	Totale	Di cui: scolastici (in %)	Tipo di edizione (in %)			Dimensione degli editori (in %)				
			Prime edizioni	Edizioni successive	Ristampe	Micro	Piccoli	Medi		Grandi
Generalità (a)	1.782	9,0	65,9	16,3	17,8	8,2	14,4	39,6	37,8	5.516
Dizionari	106	7,6	40,6	2,8	56,6	8,5	13,2	29,2	49,1	463
Filosofia, metafisica, metapsichica, astrologia	3.044	4,7	63,6	3,0	33,3	9,3	42,3	36,4	12,0	2.723
Psicologia	2.579	2,5	27,8	2,2	70,0	5,6	19,2	57,5	17,7	1.690
Religione, teologia	4.088	3,5	44,8	4,8	50,4	6,5	48,3	35,5	9,7	6.413
Sociologia	1.667	6,7	46,9	2,5	50,7	9,3	30,9	43,4	16,4	850
Statistica	74	32,3	27,0	4,1	68,9	5,4	50,0	44,6		31
Scienze politiche, economia politica, scienza delle finanze	1.647	5,3	60,0	6,3	33,6	9,9	33,4	49,6	7,1	1.542
Diritto, amministrazione pubblica, previdenza, assi- stenza sociale e assicurazioni	4.198	8,8	56,1	8,3	35,6	1,9	22,6	70,2	5,3	3.039
Arte e scienza militari	425	2,3	62,6	8,2	29,2	10,8	43,5	6,4	39,3	953
Pedagogia e didattica (b)	4.098	7,8	41,4	3,5	55,1	4,8	17,8	36,1	41,3	11.472
Libri di testo per le scuole primarie	794	6,4	28,0	4,2	67,9	0,4	0,6	13,0	86,0	12.407
Commercio, comunicazioni e trasporti (c)	453	21,7	23,4	3,5	73,1	2,4	7,9	58,7	30,9	410
Etnografia, usi e costumi, folclore e tradizioni popolari	537	2,3	67,0	1,9	31,1	23,3	58,5	14,9	3,4	388
Filologia e linguistica	1.890	21,2	32,2	25,4	42,3	4,9	18,1	5,8	71,2	5.958
Matematica	625	14,1	28,8	22,1	49,1	2,1	24,8	10,9	62,2	3.135
Scienze fisiche e naturali	1.287	18,7	44,4	9,6	46,0	4,0	20,9	22,4	52,7	3.201
Ecologia	153	2,4	73,9	2,6	23,5	19,0	61,4	15,7	3,9	206
Medicina, farmacia, veterinaria, igiene, dietologia	1.044	11,9	50,9	8,9	40,2	12,6	49,7	31,4	6,2	1.224
Tecnologia, ingegneria, industrie, arti e mestieri	893	26,5	38,4	8,1	53,5	5,0	49,6	18,4	27,0	999
Informatica	231	24,5	33,8	3,9	62,3	1,7	15,6	32,9	49,8	322
Agricoltura, silvicoltura, allevamento, caccia e pesca	191	14,6	48,7	8,9	42,4	15,2	37,7	12,6	34,6	316
Economia domestica, arredamento e moda	202	0,5	51,0	8,4	40,6	3,0	29,2	31,2	36,6	398
Cucina e ricettari vari	591	3,2	50,1	9,6	40,3	7,4	25,9	28,9	37,7	1.663
Commercio (d), comunicazioni, trasporti (e)	150	15,0	48,7	6,7	44,7	8,7	44,7	14,7	32,0	213
Architettura e urbanistica	959	10,2	63,3	2,3	34,4	9,5	45,2	32,7	12,6	528
Arti figurative e fotografia	2.379	6,9	77,0	4,1	19,0	10,3	50,7	28,4	10,6	2.635
Musica e spettacoli (f)	1.330	9,2	56,3	3,0	40,7	17,6	42,7	29,9	9,8	1.200
Divertimenti, giochi, sport	1.833	1,0	57,1	16,7	26,2	9,1	24,2	22,4	44,4	6.226
Storia della letteratura e critica letteraria	1.346	9,8	64,0	3,3	32,8	13,2	38,5	27,5	20,8	2.384
Geografia, viaggi, atlanti	715	12,7	48,3	15,2	36,5	6,9	30,5	26,0	36,6	2.191
Guide turistiche	798		50,8	8,3	41,0	7,6	49,4	34,7	8,3	1.744
Storia (g), biografie e araldica	4.612	10,3	65,6	4,0	30,4	17,9	41,5	12,9	27,6	7.199
Attualità politico-sociale ed economica (h)	1.669	1,2	49,9	2,5	47,6	6,7	34,9	41,7	16,7	1.948
Testi letterari classici	2.020	8,8	35,0	4,1	60,9	10,6	22,6	7,1	59,7	6.689
Testi letterari moderni	21.509	0,3	70,9	5,2	23,9	17,2	38,5	16,0	28,3	48.041
<i>Poesia e teatro</i>	2.929	3,1	81,5	2,6	15,9	33,2	56,4	3,8	6,7	1.025
<i>Libri di avventura e gialli</i>	2.300	0,1	65,0	4,3	30,7	19,7	43,8	6,1	30,4	5.634
<i>Altri romanzi e racconti</i>	16.280	0,3	69,8	5,8	24,4	13,9	34,6	19,6	31,9	41.382
Fumetti	4.073		63,1	8,3	28,6	2,4	5,0	17,8	74,8	17.587
Non indicato	10.182	0,3	38,9	4,8	56,3	2,5	11,0	9,0	77,5	34.108
Totale	86.174	4,4	55,3	6,2	38,5	9,6	30,1	25,2	35,1	198.012

Fonte: Istat, Indagine sulla produzione libraria (R)

La classificazione degli operatori del settore in "micro", "piccoli", "medi" e "grandi" editori si riferisce specificamente ed esclusivamente alla dimensione quantitativa della produzione editoriale realizzata nell'anno di riferimento, in termini di tiratura. "Micro-editori" hanno stampato non più di 5 mila, "Piccoli-editori" tiratura massima di 100 mila copie, "Medi-editori" tiratura non superiore a un milione di copie, "Grandi-editori" tiratura superiore a un milione di copie

(a) Comprende: bibliografie, enciclopedie, eccetera, esclusi i dizionari.

(b) Esclusi i libri di testo per le scuole primarie e secondarie, parascolastici e universitari.

(c) Solo con riguardo al carattere economico.

(d) Compresi i testi di steno-dattilografia.

(e) Con riguardo all'aspetto organizzativo, amministrativo e tecnico.

(f) Comprende: teatro, cinematografo, radio, tv, manifestazioni varie.

(g) Compresa archeologia e preistoria.

(h) Escluse biografie.

Tavola 10.6 Persone di 6 anni e più che non hanno fruito di spettacoli o intrattenimenti fuori casa negli ultimi 12 mesi o non hanno letto quotidiani o libri per sesso, classe di età e regione e tipo di comune
Anno 2023, per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona

ANNI CLASSI DI ETÀ	Non hanno fruito di spettacoli fuori casa								Non hanno letto		Astensione complessiva (c)
	Musei, mostre	Siti archeologici e monumenti	Concerti di musica classica	Altri concerti di musica	Teatro	Cinema	Spettacoli sportivi	Discoteche, balere, ecc.	Quotidiani (a)	Libri (b)	
2011	67,8	74,8	87,4	76,7	75,7	44,2	69,2	75,1	44,0	52,5	15,9
2012	70,2	77,1	90,4	79,1	78,1	48,6	72,8	77,7	46,6	52,4	17,8
2013	71,9	77,0	87,5	79,6	79,7	51,3	73,2	78,1	49,2	55,2	19,6
2014	69,6	75,7	88,2	79,1	78,7	49,8	72,3	78,1	51,2	56,5	19,2
2015	68,3	74,7	88,3	78,8	78,8	48,9	72,5	78,2	51,9	56,5	18,5
2016	67,0	73,2	89,7	77,2	78,1	46,1	71,6	77,6	54,7	57,6	18,6
2017	67,5	72,9	88,9	79,1	79,1	48,9	73,2	78,9	58,3	57,7	20,2
2018	66,8	71,2	89,1	78,4	79,4	49,9	73,1	79,5	61	58,2	20,2
2019	66,1	70,7	88,1	77,7	77,9	49,8	73,5	79	63,5	58,4	20,7
2020	70,4	72,6	90,2	80,7	82,2	52,9	76,1	81,1	66,3	57,1	23,5
2021	88,9	87,5	95,7	94,2	95	88,9	92,3	93,6	70,9	56,8	38,8
2022	74,9	76,8	90,9	86,1	85,5	67,2	78,7	85,4	71,8	58,8	29,3
2023 PER CLASSE DI ETÀ E SESSO											
MASCHI											
6-10	52,6	62,1	92,9	86,8	68,2	34,3	56,9	95,3	91,8	50,4	14,2
11-14	47,4	54,3	89,6	82,9	67,5	27,2	45,8	87,6	89,4	42,4	8,8
15-17	53,0	63,0	87,2	70,3	71,5	27,1	48,0	56,4	89,2	54,6	11,2
18-19	55,9	65,3	84,6	55,3	78,3	24,6	46,3	38,2	87,4	57,7	7,6
20-24	59,7	65,6	81,6	53,5	82,5	29,1	49,8	38,8	79,0	56,8	8,8
25-34	62,2	64,3	83,8	63,2	81,3	39,5	55,6	56,4	76,6	63,0	15,0
35-44	64,5	65,4	87,6	71,3	79,2	52,9	60,4	74,6	71,2	65,0	20,6
45-54	67,5	66,2	88,4	76,6	81,0	57,4	61,4	82,7	67,3	67,0	23,8
55-59	66,0	65,8	87,5	75,6	78,8	62,4	67,1	85,2	66,4	67,0	26,3
60-64	67,3	67,9	87,0	79,9	81,5	68,8	71,3	89,4	62,3	67,3	28,2
65-74	72,3	72,7	89,7	85,2	83,5	76,7	76,3	91,2	58,4	68,0	30,2
75 e oltre	85,3	86,5	92,3	92,2	89,3	89,0	87,4	94,6	55,2	73,2	40,0
Totale	66,1	68,0	87,9	76,1	80,3	56,1	64,1	78,2	70,0	64,0	22,7
FEMMINE											
6-10	51,0	62,4	88,9	82,9	62,8	31,9	62,9	92,9	90,3	46,6	12,1
11-14	48,6	54,4	87,8	76,8	62,5	28,1	63,2	85,8	88,4	34,1	8,1
15-17	45,8	57,2	86,3	63,6	60,9	27,3	66,3	46,9	90,0	36,5	6,7
18-19	41,7	59,3	85,6	50,6	65,9	23,6	71,5	32,8	88,6	39,8	6,8
20-24	47,5	56,2	83,0	49,9	74,3	24,4	69,4	38,3	81,2	37,9	5,9
25-34	54,8	61,5	84,9	60,8	76,7	41,7	76,5	63,7	80,3	45,5	15,9
35-44	60,7	62,9	87,9	71,3	74,1	51,5	76,0	80,3	75,8	48,8	19,9
45-54	60,7	62,6	86,1	72,9	73,2	55,8	77,3	84,2	75,4	51,5	22,5
55-59	61,0	64,9	84,7	75,6	71,9	61,4	84,0	85,5	71,3	51,2	23,3
60-64	66,8	68,6	88,7	81,6	76,0	69,2	89,1	89,8	70,9	53,8	28,7
65-74	74,9	77,5	89,8	88,1	80,8	78,9	90,5	92,3	66,9	60,4	36,5
75 e oltre	89,6	90,6	93,5	94,0	89,7	91,7	95,4	96,3	70,9	73,3	52,0
Totale	64,3	68,3	87,9	76,1	75,9	58,4	80,9	81,0	75,6	52,9	25,6
MASCHI E FEMMINE											
6-10	51,8	62,2	90,9	84,9	65,5	33,1	59,9	94,1	91,0	48,5	13,1
11-14	48,0	54,4	88,8	80,0	65,2	27,6	53,9	86,8	88,9	38,5	8,5
15-17	49,7	60,3	86,8	67,2	66,6	27,2	56,5	52,0	89,6	46,2	9,1
18-19	48,6	62,2	85,1	52,9	72,0	24,1	59,2	35,4	88,0	48,6	7,2
20-24	53,8	61,0	82,2	51,7	78,5	26,8	59,3	38,6	80,1	47,6	7,4
25-34	58,6	62,9	84,4	62,0	79,1	40,6	65,8	59,9	78,4	54,4	15,5
35-44	62,6	64,2	87,7	71,3	76,7	52,2	68,2	77,4	73,5	56,9	20,3
45-54	64,1	64,4	87,3	74,8	77,1	56,6	69,4	83,5	71,4	59,2	23,1
55-59	63,4	65,3	86,1	75,6	75,3	61,9	75,7	85,4	68,9	58,9	24,8
60-64	67,1	68,3	87,9	80,8	78,7	69,0	80,4	89,6	66,7	60,4	28,5
65-74	73,7	75,2	89,8	86,7	82,1	77,8	83,6	91,8	62,8	64,1	33,5
75 e oltre	87,8	88,9	93,0	93,3	89,5	90,6	92,1	95,6	64,6	73,3	47,2
Totale	65,2	68,2	87,9	76,1	78,1	57,3	72,7	79,6	72,9	58,3	24,2

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Almeno una volta a settimana.

(b) Negli ultimi 12 mesi.

(c) Persone che negli ultimi 12 mesi non hanno fruito di alcun intrattenimento o spettacolo fuori casa e non hanno letto né libri né quotidiani.

Tavola 10.6 segue **Persone di 6 anni e più che non hanno fruito di spettacoli o intrattenimenti fuori casa negli ultimi 12 mesi o non hanno letto quotidiani o libri per sesso, classe di età e regione e tipo di comune**
Anno 2023, per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona

REGIONI TIPI DI COMUNE	Non hanno fruito di spettacoli fuori casa								Non hanno letto		Astensione complessiva (c)
	Musei, mostre	Siti archeo- logici e monu- menti	Concerti di musica classica	Altri concerti di musica	Teatro	Cinema	Spettacoli sportivi	Discoteche, balere, ecc.	Quotidiani (a)	Libri (b)	
2023 - PER REGIONE											
Piemonte	63,9	68,5	88,9	76,6	81,6	59,7	75,3	80,4	69,7	54,0	20,9
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	63,4	63,2	88,8	75,0	82,8	58,1	70,7	76,6	64,5	49,4	16,1
Liguria	62,7	67,8	87,4	76,8	75,4	59,7	71,7	80,5	72,5	53,7	23,3
Lombardia	58,8	62,3	88,7	75,6	76,4	54,3	72,3	79,4	70,5	50,6	18,9
Trentino-Alto Adige/Südtirol	57,7	65,5	83,3	68,1	69,0	58,5	67,2	76,7	57,4	45,6	11,7
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>64,2</i>	<i>72,4</i>	<i>83,9</i>	<i>68,4</i>	<i>67,3</i>	<i>56,6</i>	<i>64,6</i>	<i>73,5</i>	<i>55,2</i>	<i>49,4</i>	<i>9,7</i>
<i>Trento</i>	<i>51,3</i>	<i>58,8</i>	<i>82,8</i>	<i>67,8</i>	<i>70,6</i>	<i>60,3</i>	<i>69,7</i>	<i>79,7</i>	<i>59,6</i>	<i>41,9</i>	<i>13,7</i>
Veneto	58,5	64,8	87,2	74,1	80,3	60,1	73,2	79,0	66,4	52,0	18,0
Friuli-Venezia Giulia	60,3	67,3	88,8	73,7	77,4	60,1	70,6	79,3	64,1	49,3	16,9
Emilia-Romagna	60,1	66,5	87,1	73,2	77,0	54,7	72,2	75,7	67,7	51,6	18,0
Toscana	62,5	66,6	88,3	77,6	78,2	56,8	72,2	79,8	71,6	54,8	21,1
Umbria	66,7	67,3	89,0	76,2	81,0	59,1	72,3	79,8	73,8	58,2	25,4
Marche	69,2	70,5	90,3	78,2	76,5	59,7	72,5	79,1	71,6	58,0	25,6
Lazio	60,7	60,9	87,9	76,4	73,3	55,1	71,2	81,5	78,3	54,6	23,4
Abruzzo	71,4	73,2	87,1	75,5	82,0	55,7	72,9	79,7	70,4	59,9	25,2
Molise	74,2	70,1	86,9	73,3	83,3	67,3	72,8	79,7	77,0	65,2	31,8
Campania	71,0	73,8	87,3	75,5	76,1	53,8	69,7	78,7	78,0	71,9	30,2
Puglia	75,1	75,6	87,4	76,7	79,1	57,8	75,7	80,0	79,2	68,9	32,2
Basilicata	76,9	77,0	88,2	76,7	83,5	62,9	74,7	82,5	81,7	69,1	35,1
Calabria	76,6	79,8	87,0	77,2	83,6	61,6	71,8	82,2	75,8	71,9	35,7
Sicilia	77,0	77,3	88,6	82,1	81,0	59,7	78,4	80,7	81,4	72,4	37,0
Sardegna	67,3	64,9	86,7	72,5	83,3	64,2	67,2	81,8	67,9	59,1	26,1
Nord-ovest	60,6	64,5	88,6	76,0	77,8	56,3	73,0	79,8	70,4	51,8	19,9
Nord-est	59,2	65,8	87,0	73,2	77,7	57,8	72,0	77,6	65,8	51,0	17,3
Centro	62,8	64,4	88,4	77,0	75,8	56,5	71,8	80,5	75,0	55,3	23,1
Sud	73,3	75,1	87,3	76,1	79,0	56,9	72,3	79,8	77,5	69,7	31,3
Isole	74,6	74,2	88,1	79,7	81,6	60,8	75,6	81,0	78,0	69,1	34,3
ITALIA	65,2	68,2	87,9	76,1	78,1	57,3	72,7	79,6	72,9	58,3	24,2
2023 - PER TIPO DI COMUNE											
Comune centro dell'area metropolitana	53,2	57,7	84,6	72,4	68,8	50,1	71,3	77,2	72,6	48,8	19,3
Periferia dell'area metropolitana	66,4	68,1	89,0	76,4	76,4	52,7	72,2	80,0	77,3	60,1	24,1
Fino a 2.000 abitanti	73,1	73,7	88,0	78,6	84,7	66,2	76,2	83,2	70,2	63,6	29,9
Da 2.001 a 10.000 abitanti	68,9	71,5	88,6	77,0	81,9	62,6	73,5	80,2	72,6	60,4	26,1
Da 10.001 a 50.000 abitanti	68,0	71,6	88,3	76,4	79,1	57,6	72,0	79,2	72,5	61,2	25,2
50.001 abitanti e più	63,0	66,3	88,2	76,5	78,9	57,1	73,3	80,4	71,1	56,4	22,7
Totale	74,9	76,8	90,9	86,1	85,5	67,2	78,7	85,4	71,8	58,8	29,3

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Almeno una volta a settimana.

(b) Negli ultimi 12 mesi.

(c) Persone che negli ultimi 12 mesi non hanno fruito di alcun intrattenimento o spettacolo fuori casa e non hanno letto né libri né quotidiani.

Tavola 10.7 Persone di 3 anni e più per frequenza con cui usano un personal computer e persone di 6 anni e più per frequenza con cui usano Internet per sesso, classe di età, regione, ripartizione e tipo di comune
Anno 2023, per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona

ANNI CLASSI DI ETÀ	Uso del personal computer (a)					Non usano il PC	Uso di Internet (b)					Non usano Internet
	Sì	Tutti i giorni	Una o più volte alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno		Sì	Tutti i giorni	Una o più volte alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno	
2011	52,2	31,3	16,5	3,2	1,2	46,0	51,5	28,3	18,2	3,6	1,5	46,6
2012	52,4	31,9	16,5	2,9	1,0	46,1	52,5	29,6	18,6	3,3	1,1	45,6
2013	54,4	34,2	16,9	2,5	0,8	43,8	54,9	33,6	17,7	2,6	0,9	43,2
2014	54,8	33,6	17,5	2,7	1,0	43,5	57,5	37,0	17,1	2,5	0,9	40,9
2015	56,5	34,4	18,0	2,9	1,1	42,3	60,2	40,3	16,8	2,4	0,7	38,0
2016	56,1	33,4	18,1	3,1	1,4	41,9	63,2	44,6	16,0	2,0	0,7	34,9
2017	54,0	30,9	17,7	3,7	1,8	44,7	65,3	47,6	14,9	2,0	0,8	33,8
2018	54,6	31,3	17,5	3,9	1,9	44,3	68,5	52,1	13,8	1,8	0,7	30,6
2019	54,9	31,0	17,4	4,3	2,2	43,8	70,4	54,7	13,3	1,6	0,7	28,3
2020	55,4	32,7	17,4	3,3	2,0	43,2	73,3	59,0	12,4	1,2	0,7	25,3
2021	57,7	37,0	15,8	3,0	1,9	40,2	77,1	63,4	11,8	1,1	0,7	21,2
2022	56,2	32,9	16,8	4,0	2,5	42,2	78,5	65,1	11,3	1,5	0,6	19,8
2023 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO												
MASCHI												
3-5	13,5	3,3	5,3	2,9	2,0	84,7
6-10	47,8	11,1	25,3	8,1	3,3	50,0	87,5	47,2	36,5	2,6	1,4	11,3
11-14	78,5	35,7	34,0	6,5	2,3	19,6	96,0	83,2	12,1	0,7	.	3,3
15-17	78,2	44,9	27,0	4,1	2,1	20,6	98,6	91,1	7,3	0,2	.	0,6
18-19	77,4	44,5	25,2	4,8	2,9	21,7	99,0	92,0	5,9	0,7	0,4	0,7
20-24	76,0	48,0	21,8	4,1	2,1	22,2	97,1	91,6	4,6	0,6	0,3	1,6
25-34	72,4	46,5	18,3	4,3	3,2	26,3	94,9	88,4	6,0	0,3	0,3	4,2
35-44	70,1	47,3	15,8	3,8	3,1	28,8	93,7	86,5	6,3	0,8	0,2	4,9
45-54	68,9	47,5	15,2	3,3	2,9	30,3	92,4	80,8	10,2	1,0	0,5	6,6
55-59	64,7	45,1	14,4	2,9	2,3	33,8	88,5	74,4	12,2	1,1	0,8	10,1
60-64	58,8	39,1	14,0	3,4	2,2	40,0	86,4	68,5	14,8	1,9	1,3	12,0
65-74	46,9	27,9	14,3	3,1	1,6	51,1	66,5	47,2	16,0	1,9	1,4	31,8
75 e oltre	22,7	13,1	6,5	2,2	0,9	75,3	32,8	20,4	9,4	2,0	1,0	65,3
Totale	59,9	37,2	16,4	3,8	2,4	38,7	83,2	70,2	11,2	1,2	0,7	15,6
FEMMINE												
3-5	11,4	1,1	5,8	2,3	2,2	87,6
6-10	48,9	8,9	26,7	7,8	5,5	49,6	86,1	43,6	36,7	4,5	1,3	13,1
11-14	75,9	27,3	38,3	7,8	2,5	22,9	95,9	81,5	12,5	1,6	0,4	3,7
15-17	81,7	38,4	33,3	7,3	2,6	16,9	98,6	92,2	5,9	0,2	0,2	0,9
18-19	81,7	48,2	28,6	3,4	1,5	17,8	98,6	94,6	4,0	.	.	0,5
20-24	79,3	51,9	22,1	3,2	2,1	19,1	98,9	95,6	2,8	0,4	0,1	0,1
25-34	73,0	43,9	18,2	6,1	4,8	25,7	94,7	89,1	4,7	0,7	0,3	4,6
35-44	71,1	43,5	18,9	5,5	3,3	27,9	94,2	87,1	6,2	0,5	0,4	4,7
45-54	65,4	43,0	15,0	4,2	3,2	33,1	92,9	80,7	10,3	1,1	0,7	6,1
55-59	58,0	37,8	12,6	4,4	3,2	40,5	90,1	74,6	12,9	1,4	1,1	8,7
60-64	49,4	29,1	14,6	3,0	2,7	49,4	81,6	63,9	15,2	1,8	0,7	17,5
65-74	31,2	15,1	10,3	3,5	2,3	66,1	58,4	40,0	14,8	2,4	1,2	39,2
75 e oltre	8,5	3,4	3,7	0,8	0,7	89,7	20,8	12,8	5,9	1,3	0,8	76,8
Totale	52,7	30,1	15,6	4,2	2,8	45,8	77,6	65,2	10,3	1,3	0,7	21,1
MASCHI E FEMMINE												
3-5	12,6	2,3	5,5	2,6	2,1	86,0
6-10	48,4	10,0	26,0	8,0	4,4	49,8	86,8	45,4	36,6	3,5	1,3	12,2
11-14	77,3	31,8	36,0	7,1	2,4	21,2	96,0	82,4	12,3	1,1	0,2	3,5
15-17	79,8	41,9	29,9	5,6	2,4	18,9	98,6	91,6	6,7	0,2	0,1	0,7
18-19	79,6	46,4	26,9	4,1	2,2	19,7	98,8	93,4	5,0	0,3	0,2	0,6
20-24	77,6	49,9	22,0	3,7	2,1	20,7	98,0	93,6	3,7	0,5	0,2	0,9
25-34	72,7	45,3	18,3	5,2	4,0	26,0	94,8	88,7	5,4	0,5	0,3	4,4
35-44	70,6	45,4	17,3	4,7	3,2	28,3	93,9	86,8	6,2	0,7	0,3	4,8
45-54	67,1	45,2	15,1	3,8	3,1	31,7	92,6	80,8	10,3	1,0	0,6	6,3
55-59	61,3	41,4	13,5	3,7	2,7	37,2	89,3	74,5	12,5	1,3	1,0	9,4
60-64	54,0	34,0	14,3	3,2	2,4	44,8	84,0	66,2	15,0	1,8	1,0	14,9
65-74	38,8	21,2	12,2	3,3	2,0	58,9	62,3	43,5	15,4	2,2	1,3	35,7
75 e oltre	14,3	7,3	4,8	1,4	0,8	83,8	25,6	15,9	7,3	1,6	0,9	72,2
Totale	56,2	33,6	16,0	4,0	2,6	42,3	80,3	67,6	10,7	1,3	0,7	18,4

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per 100 persone di 3 anni e più dello stesso sesso e classe di età. La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato" per le persone che usano il PC.

(b) Per 100 persone di 6 anni e più dello stesso sesso e classe di età. La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato" per le persone che usano Internet.

Tavola 10.7 segue **Persone di 3 anni e più per frequenza con cui usano un personal computer e persone di 6 anni e più per frequenza con cui usano Internet per sesso, classe di età, regione, ripartizione e tipo di comune**
Anno 2023, per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona

REGIONI TIPI DI COMUNE	Uso del personal computer (a)					Non usano il PC	Uso di Internet (b)					Non usano Internet
	Sì	Tutti i giorni	Una o più volte alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno		Sì	Tutti i giorni	Una o più volte alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno	
2023 - PER REGIONE												
Piemonte	58,4	36,0	14,8	5,1	2,5	40,1	81,3	68,5	10,9	1,2	0,6	18,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	59,2	35,4	18,0	3,4	2,3	39,7	81,8	69,5	10,8	0,9	0,5	17,0
Liguria	57,5	33,9	16,2	4,4	2,9	41,5	79,9	66,4	11,6	1,3	0,7	19,2
Lombardia	62,6	39,9	16,6	3,8	2,3	36,1	83,3	72,3	9,3	1,1	0,6	15,4
Trentino-Alto Adige/Südtirol	63,7	37,1	19,2	4,4	3,0	34,8	82,9	70,6	10,2	1,4	0,7	15,8
<i> Bolzano-Bozen</i>	64,6	37,1	20,0	4,6	2,9	34,3	82,9	71,4	9,5	1,2	0,7	15,9
<i> Trento</i>	62,9	37,1	18,3	4,2	3,1	35,4	82,8	69,8	10,8	1,6	0,6	15,8
Veneto	59,0	35,4	16,6	3,9	3,1	39,5	82,4	69,4	10,8	1,4	0,9	15,8
Friuli-Venezia Giulia	60,1	36,2	16,6	4,8	2,5	38,3	81,9	70,0	9,7	1,6	0,6	16,5
Emilia-Romagna	61,7	37,3	17,0	4,4	3,0	36,3	84,5	70,4	12,2	1,4	0,5	14,2
Toscana	57,7	33,4	17,1	4,4	2,8	41,4	81,4	70,0	9,7	1,4	0,3	17,9
Umbria	56,9	32,8	16,6	4,5	2,9	41,8	79,3	66,3	10,9	1,5	0,6	19,6
Marche	59,5	33,4	19,8	3,8	2,5	38,9	80,1	65,4	12,3	1,6	0,7	18,9
Lazio	60,2	37,7	15,7	4,2	2,7	38,5	83,3	71,4	10,1	1,0	0,8	15,3
Abruzzo	56,1	33,0	15,7	4,8	2,6	42,5	82,5	69,9	10,4	1,3	0,8	16,5
Molise	51,4	30,8	13,5	3,9	3,3	47,3	76,6	65,1	9,6	1,2	0,7	22,4
Campania	46,4	26,7	14,3	3,2	2,1	52,1	75,1	61,5	11,9	1,1	0,6	24,0
Puglia	49,0	28,3	14,6	3,1	3,0	48,7	76,4	64,1	10,5	1,0	0,8	21,5
Basilicata	47,9	25,1	15,0	4,8	3,0	50,3	74,6	60,3	12,1	1,4	0,8	24,3
Calabria	45,3	26,0	14,0	3,1	2,3	52,9	71,6	59,1	10,3	1,5	0,7	27,0
Sicilia	45,2	24,6	15,1	3,6	2,0	53,2	75,4	61,4	12,0	1,4	0,7	22,7
Sardegna	56,8	30,0	18,1	4,7	4,0	41,7	78,5	64,2	11,8	1,6	0,9	20,1
Nord-ovest	61,0	38,3	16,1	4,2	2,4	37,7	82,4	70,7	10,0	1,2	0,6	16,5
Nord-est	60,6	36,4	17,0	4,2	3,0	37,7	83,2	69,9	11,2	1,4	0,7	15,3
Centro	59,1	35,4	16,8	4,2	2,7	39,7	82,0	69,8	10,3	1,3	0,6	16,9
Sud	48,1	27,7	14,5	3,4	2,5	50,1	75,7	62,8	11,1	1,1	0,7	23,0
Isole	48,1	25,9	15,8	3,9	2,5	50,4	76,2	62,1	12,0	1,4	0,7	22,0
ITALIA	56,2	33,6	16,0	4,0	2,6	42,3	80,3	67,6	10,7	1,3	0,7	18,4
PER TIPO DI COMUNE												
Comune centro dell'area metropolitana	64,2	42,9	15,6	3,5	2,2	34,7	83,6	73,1	8,5	1,3	0,7	15,4
Periferia dell'area metropolitana	54,1	31,6	16,2	3,9	2,4	44,2	81,0	67,4	11,9	1,0	0,7	17,6
Fino a 2.000 abitanti	48,2	26,8	14,7	4,4	2,4	49,8	73,4	60,1	11,4	1,3	0,6	24,9
Da 2.001 a 10.000 abitanti	54,1	30,4	15,9	4,7	3,2	44,2	78,6	65,2	11,1	1,5	0,7	20,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	55,0	32,0	16,7	3,6	2,7	43,4	79,8	67,1	10,9	1,3	0,6	18,7
50.001 abitanti e più	57,7	35,7	15,7	4,1	2,2	41,0	81,7	69,3	10,8	1,1	0,6	17,3
Totale	56,2	33,6	16,0	4,0	2,6	42,3	80,3	67,6	10,7	1,3	0,7	18,4

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per 100 persone di 3 anni e più dello stesso sesso e classe di età. La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato" per le persone che usano il PC.

(b) Per 100 persone di 6 anni e più dello stesso sesso e classe di età. La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato" per le persone che usano Internet.

Tavola 10.8 Persone di 3 anni e più che praticano sport, qualche attività fisica e persone non praticanti per sesso, classe di età, regione e tipo di comune
Anno 2023, composizioni percentuali (a)

ANNI CLASSI DI ETÀ	Praticano sport		Praticano solo qualche attività fisica	Non praticano sport né attività fisica
	In modo continuativo	In modo saltuario		
2011	21,9	10,1	27,6	39,8
2012	21,9	9,3	29,2	39,1
2013	21,5	9,1	27,9	41,2
2014	23,1	8,6	28,1	39,9
2015	23,8	9,5	26,5	39,9
2016	25,1	9,7	25,7	39,2
2017	24,8	9,1	27,6	38,1
2018	25,7	9,6	28,5	35,9
2019	26,6	8,4	29,4	35,6
2020	27,1	9,5	28,1	35,2
2021	23,6	10,9	31,7	33,7
2022	26,3	8,3	28,2	37,2
2023 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO				
MASCHI				
3-5	19,6	3,5	24,5	52,4
6-10	68,5	4,3	9,6	14,5
11-14	68,9	5,9	11,5	11,9
15-17	63,5	8,0	14,6	13,9
18-19	53,6	13,6	14,2	18,5
20-24	50,6	10,4	16,4	22,5
25-34	43,2	12,5	19,4	24,9
35-44	33,2	13,2	25,6	27,9
45-54	27,2	10,8	30,5	31,5
55-59	24,4	11,4	30,5	33,8
60-64	23,9	10,3	34,4	31,4
65-74	18,8	8,7	36,7	35,8
75 e oltre	9,6	4,4	31,4	54,7
Totale	32,9	9,7	26,2	31,0
FEMMINE				
3-5	27,0	2,6	21,9	48,5
6-10	59,5	4,4	10,5	20,9
11-14	54,6	6,4	17,3	21,4
15-17	43,9	10,4	24,9	20,9
18-19	34,6	8,8	27,2	29,3
20-24	39,0	12,1	25,8	23,0
25-34	30,0	10,5	30,6	28,8
35-44	23,0	10,0	32,0	35,0
45-54	23,4	10,0	34,6	32,1
55-59	21,7	8,1	35,6	34,5
60-64	17,8	7,9	36,2	38,1
65-74	14,3	5,2	35,8	44,5
75 e oltre	4,9	1,7	20,6	72,8
Totale	24,0	7,5	29,4	38,8
MASCHI E FEMMINE				
3-5	23,0	3,1	23,3	50,6
6-10	64,0	4,3	10,0	17,7
11-14	62,2	6,1	14,2	16,4
15-17	54,4	9,1	19,3	17,1
18-19	43,9	11,2	20,9	24,0
20-24	45,0	11,3	21,0	22,8
25-34	36,8	11,6	24,9	26,8
35-44	28,1	11,6	28,8	31,4
45-54	25,2	10,4	32,6	31,8
55-59	23,0	9,7	33,1	34,2
60-64	20,8	9,1	35,3	34,8
65-74	16,5	6,9	36,3	40,3
75 e oltre	6,8	2,8	25,0	65,5
Totale	28,3	8,6	27,9	35,0

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato".

Tavola 10.8 segue **Persone di 3 anni e più che praticano sport, qualche attività fisica e persone non praticanti per sesso, classe di età, regione, e tipo di comune**
Anno 2023, composizioni percentuali (a)

REGIONI TIPI DI COMUNE	Praticano sport		Praticano solo qualche attività fisica	Non praticano sport né attività fisica
	In modo continuativo	In modo saltuario		
2023 - PER REGIONE				
Piemonte	27,9	10,1	31,5	30,2
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	34,4	11,7	27,7	26,2
Liguria	27,6	8,1	33,2	31,1
Lombardia	32,8	10,4	30,1	26,3
Trentino-Alto Adige/Südtirol	39,6	14,1	31,7	14,5
<i>Bolzano/Bozen</i>	46,4	13,6	27,2	12,8
<i>Trento</i>	33,0	14,7	36,0	16,1
Veneto	32,9	12,3	30,6	24,0
Friuli-Venezia Giulia	30,0	10,4	35,5	24,0
Emilia-Romagna	33,0	11,4	28,6	26,8
Toscana	31,7	7,8	29,7	30,5
Umbria	24,1	9,3	33,4	32,6
Marche	30,8	9,3	29,4	30,5
Lazio	31,0	8,2	28,0	32,4
Abruzzo	29,9	7,8	29,9	32,3
Molise	23,5	7,0	29,2	40,2
Campania	19,0	5,4	22,4	53,1
Puglia	23,1	5,3	21,8	49,7
Basilicata	19,9	6,2	19,7	54,2
Calabria	19,2	4,8	27,3	48,5
Sicilia	20,8	5,2	21,1	52,7
Sardegna	29,7	6,4	27,8	35,9
Nord-ovest	31,0	10,1	30,7	27,8
Nord-est	33,3	11,9	30,4	24,2
Centro	30,7	8,3	29,1	31,6
Sud	21,4	5,6	23,6	49,3
Isole	23,0	5,5	22,8	48,5
ITALIA	28,3	8,6	27,9	35,0
PER TIPO DI COMUNE				
Comune centro dell'area metropolitana	32,5	9,3	27,3	30,8
Periferia dell'area metropolitana	26,5	9,1	29,2	34,8
Fino a 2.000 abitanti	21,7	7,2	30,2	40,7
Da 2.001 a 10.000 abitanti	26,9	9,1	29,0	34,8
Da 10.001 a 50.000 abitanti	28,9	7,9	27,0	36,1
50.001 abitanti e più	29,3	8,2	26,4	35,8
Totale	28,3	8,6	27,9	35,0

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato".

Tavola 10.9 Spesa per consumi finali delle famiglie per ricreazione e cultura per funzione di consumo (a)
Anno 2022, valori a prezzi concatenati con anno di riferimento 2015 in milioni di euro

ANNI FUNZIONI DI CONSUMO	Valori a prezzi correnti	Percentuale sulla spesa totale delle famiglie (valori a prezzi correnti)	Variazione percentuale su valori a prezzi concatenati (Anno 2015 = 100) (b)
2017	70.888	6,7	1,7
2018	72.029	6,7	1,1
2019	72.984	6,7	1,5
2020	58.898	6,1	-19,2
2021	65.829	6,4	10,9
2022 - PER FUNZIONE DI CONSUMO			
Spesa totale per ricreazione e cultura	79.846	6,8	19,8
<i>di cui:</i>			
<i>Attrezzature audiovisive, fotografiche e di elaborazione delle informazioni</i>	13.249	1,1	20,1
<i>Altri beni durevoli principali per la ricreazione e la cultura</i>	3.588	0,3	-1,1
<i>Servizi ricreativi e culturali</i>	30.273	2,6	22,4
<i>Libri</i>	3.415	0,3	5,3
<i>Giornali e periodici; stampa di vario tipo; cancelleria e materiali per disegno</i>	6.712	0,6	1,8
CONSUMI FINALI TOTALI (c)	1.179.568	100,0	5,5

Fonte: Istat, Conti economici delle famiglie e delle istituzioni sociali private (E)

- (a) Spese corrispondenti alla funzione "Ricreazione e cultura", come definita in base alla classificazione dei consumi individuali per funzione Coicop incluse le spese per le voci "Giochi, giocattoli e hobbies; attrezzature per lo sport, il campeggio e ricreazione all'aria aperta", "Giardinaggio, fiori, piante; animali domestici e relativi prodotti; servizi veterinari e altri servizi per animali domestici" e "Vacanze tutto compreso".
- (b) L'utilizzo degli indici a catena comporta la perdita di additività delle componenti concatenate espresse in termini monetari. Infatti la somma dei valori concatenati delle componenti di un aggregato non è uguale al valore concatenato dell'aggregato stesso. Il concatenamento garantisce tuttavia la proprietà di additività per l'anno di riferimento e per l'anno seguente.
- (c) Spesa nazionale complessiva delle famiglie sul territorio economico per beni e servizi.

Tavola 10.10 Indice armonizzato dei prezzi al consumo per ricreazione, spettacoli e cultura per tipo di bene e servizio.
Base 2015=100 (a)
Anni 2019-2023

FUNZIONI DI CONSUMO	Indici					Variazioni percentuali			
	2019	2020	2021	2022	2023	2020/ 2019	2021/ 2020	2022/ 2021	2023/ 2022
Ricreazione, spettacoli e cultura	101,7	101,4	102	103,9	108,8	-0,3	0,6	1,9	4,7
<i>Apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici</i>	88,8	86,2	85,3	80,2	78,6	-2,9	-1,0	-6,0	-2,0
<i>Altri beni durevoli per ricreazione e cultura</i>	107	108,8	110,7	123,4	137,4	1,7	1,7	11,5	11,3
<i>Altri articoli e attrezzature per attività ricreative, giardinaggio e animali</i>	99,4	100,1	101,4	106,3	113,1	0,7	1,3	4,8	6,4
<i>Servizi ricreativi e culturali</i>	103,4	104,3	106	107	108,4	0,9	1,6	0,9	1,3
<i>Giornali, libri e articoli di cartoleria</i>	105,4	106,5	106,9	110,1	113,5	1,0	0,4	3,0	3,1
<i>Pacchetti vacanza</i>	111,9	107,9	104,3	104,3	119,4	-3,6	-3,3	0,0	14,5
Indice generale	103,2	103	105	114,2	120,9	-0,2	1,9	8,8	5,9
Beni	102,7	102,2	104,9	117,7	125,4	-0,5	2,7	12,1	6,5
Servizi	103,7	104,1	105,1	108,7	113,6	0,4	0,9	3,4	4,5

Fonte: Istat, Indice armonizzato comunitario dei prezzi al consumo (E); Rilevazione territoriale dei prezzi al consumo (R); Rilevazione centralizzata dei prezzi al consumo (R)

- (a) L'indice armonizzato dei prezzi al consumo assicura una misura dell'inflazione comparabile tra i diversi paesi europei, attraverso l'adozione di un impianto concettuale, metodologico e tecnico condiviso da tutti i paesi e viene assunto come indicatore per verificare la convergenza delle economie dei paesi membri dell'Unione europea. Si riferisce al prezzo effettivamente pagato dal consumatore.

Tavola 10.11 Imprese attive, addetti e numero medio di addetti nel settore culturale per attività economica
Anno 2021

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti		In percentuale sul totale (a)		Numero medio di addetti per impresa attiva	Variazioni percentuali 2021/2020	
	Imprese attive	Addetti	Imprese attive	Addetti		Imprese attive	Addetti
Edizione di libri, periodici e altre attività editoriali, anche elettroniche	4.623	28.424	2,7	10,3	6,1	2,0	-5,3
Produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	8.978	30.802	5,3	11,1	3,4	8,5	17,0
Attività di programmazione e trasmissione	1.445	13.089	0,8	4,7	9,1	-0,9	-3,9
Attività delle agenzie di stampa	490	1.979	0,3	0,7	4,0	-0,2	-9,4
Attività degli studi di architettura	73.367	78.379	43,1	28,3	1,1	11,5	10,4
Attività di design specializzate	41.908	61.323	24,6	22,2	1,5	13,4	10,9
Formazione culturale	3.241	5.256	1,9	1,9	1,6	10,1	6,9
Attività creative, artistiche, e di intrattenimento	35.004	45.711	20,6	16,5	1,3	8,7	8,5
Biblioteche, archivi, musei e altre attività culturali	1.138	11.860	0,7	4,3	10,4	9,4	2,2
Totale attività culturali	170.194	276.824	3,7	1,6	1,6	10,8	8,1
TOTALE ATTIVITÀ ECONOMICHE (Ateco 2007)	4.540.634	17.617.333	100,0	100,0	3,9	2,5	2,7

Fonte: Istat, Registro statistico delle imprese attive (Asia - Imprese) (E)

(a) Per le singole attività del settore culturale, la percentuale è calcolata sull'insieme del settore culturale. Per il totale, la percentuale è calcolata sull'insieme delle attività economiche italiane.

